

# RAPPORTO TARANTO 2013

**L'economia reale  
dal punto di osservazione  
della Camera di commercio**

**Taranto, 24 giugno 2013**

## **GLI INDICATORI PROVINCIALI: UNA ANALISI DELLE CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELL'ECONOMIA TARANTINA**

*(a cura di Francesca Sanesi - Centro Studi della Camera di commercio di Taranto)*

### **LE TENDENZE EVOLUTIVE DEL SISTEMA IMPRENDITORIALE**

#### ***ANALISI DELLO STOCK: IL COMPLESSO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE E L'ANDAMENTO DEI COMPARTI***

Il 2012 è stato un anno particolarmente complesso per le dinamiche demografiche del sistema imprenditoriale tarantino. Forte è stata l'influenza dello scenario nazionale ed internazionale, entro il quale si sono innestate anche particolari circostanze di natura endogena che nel corso dell'anno hanno probabilmente condizionato in misura ulteriore l'andamento dei flussi di natalità e mortalità.

È opportuno, dunque, soffermarsi su un'analisi approfondita della consistenza della base imprenditoriale, verificando se ed in che misura la crisi abbia depauperato lo stock complessivo delle imprese operanti nella provincia di Taranto, non trascurando gli aspetti settoriali e l'andamento delle forme giuridiche. Tanto anche al fine di accertare quali siano i comparti maggiormente interessati da segnali demografici negativi e se all'interno del sistema si stiano attuando significativi mutamenti di strutturazione giuridica.

L'analisi prende avvio dai dati relativi al numero ed allo status delle imprese registrate per settore e divisione di attività economica al 31.12.2012, per poi entrare nel dettaglio delle sedi d'impresa attive, considerate in serie storica 2009 – 2012, il quadriennio della crisi. Al fine di offrire un quadro ancora più di dettaglio delle tendenze demografiche, sono trattate anche le informazioni relative alle unità locali con sede in provincia e fuori provincia.

Si inizi con il rilevare che al 31 dicembre 2012 erano registrate presso la Camera di commercio di Taranto, in tutti i settori di attività economica, 47.953 imprese, pari all'1,7% in più rispetto al 2009. Tale stock era composto da 41.711 imprese attive<sup>1</sup>, 4 sospese, 3.362 inattive<sup>2</sup>, 1.257 con

<sup>1</sup> Impresa che esercita l'attività e non risulta avere procedure concorsuali in atto.

<sup>2</sup> Impresa iscritta al Registro delle Imprese che non esercita l'attività.

procedure concorsuali, 1.619 in scioglimento o liquidazione, ripartite per divisione di attività economica come da tavola di seguito riportata.

**Provincia di Taranto**  
**Sedi d'impresa registrate per settori e divisioni di attività economica e per status dell'impresa al 31.12.2012**

Settore/Divisione	Attive	Sospese	Inattive	con Procedure concorsuali	in Scioglimento o Liquidazione	Totale
<b>A Agricoltura, silvicoltura pesca</b>	<b>11.381</b>	-	<b>7</b>	<b>22</b>	<b>73</b>	<b>11.483</b>
<i>A 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, c...</i>	11.306	-	6	20	52	11.384
<i>A 02 Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali</i>	17	-	-	-	1	18
<i>A 03 Pesca e acquacoltura</i>	58	-	1	2	20	81
<b>B Estrazione di minerali da cave e miniere</b>	<b>32</b>	-	-	<b>1</b>	<b>5</b>	<b>38</b>
<i>B 08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere</i>	32	-	-	1	5	38
<b>C Attività manifatturiere</b>	<b>2.967</b>	<b>1</b>	<b>38</b>	<b>234</b>	<b>206</b>	<b>3.446</b>
<i>C 10 Industrie alimentari</i>	502	-	8	21	15	546
<i>C 11 Industria delle bevande</i>	44	-	-	9	4	57
<i>C 13 Industrie tessili</i>	49	-	-	4	1	54
<i>C 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di ar...</i>	350	-	8	57	34	449
<i>C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili</i>	18	-	-	3	-	21
<i>C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (es...</i>	211	-	2	12	10	235
<i>C 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta</i>	16	-	1	1	1	19
<i>C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati</i>	104	-	-	7	5	116
<i>C 19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinaz...</i>	5	-	-	1	1	7
<i>C 20 Fabbricazione di prodotti chimici</i>	24	-	-	7	4	35
<i>C 21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di prepa...</i>	1	-	-	-	-	1
<i>C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche</i>	38	-	-	3	4	45
<i>C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di miner...</i>	233	-	-	16	13	262
<i>C 24 Metallurgia</i>	13	-	-	2	1	16
<i>C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari ...</i>	649	-	9	43	56	757
<i>C 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ott...</i>	43	-	1	4	7	55
<i>C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchi...</i>	49	-	1	8	6	64
<i>C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca</i>	111	1	1	14	16	143
<i>C 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi</i>	8	-	-	1	1	10
<i>C 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto</i>	39	-	-	1	2	42
<i>C 31 Fabbricazione di mobili</i>	102	-	2	9	11	124
<i>C 32 Altre industrie manifatturiere</i>	230	-	1	2	6	239
<i>C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed...</i>	128	-	4	9	8	149

Provincia di Taranto

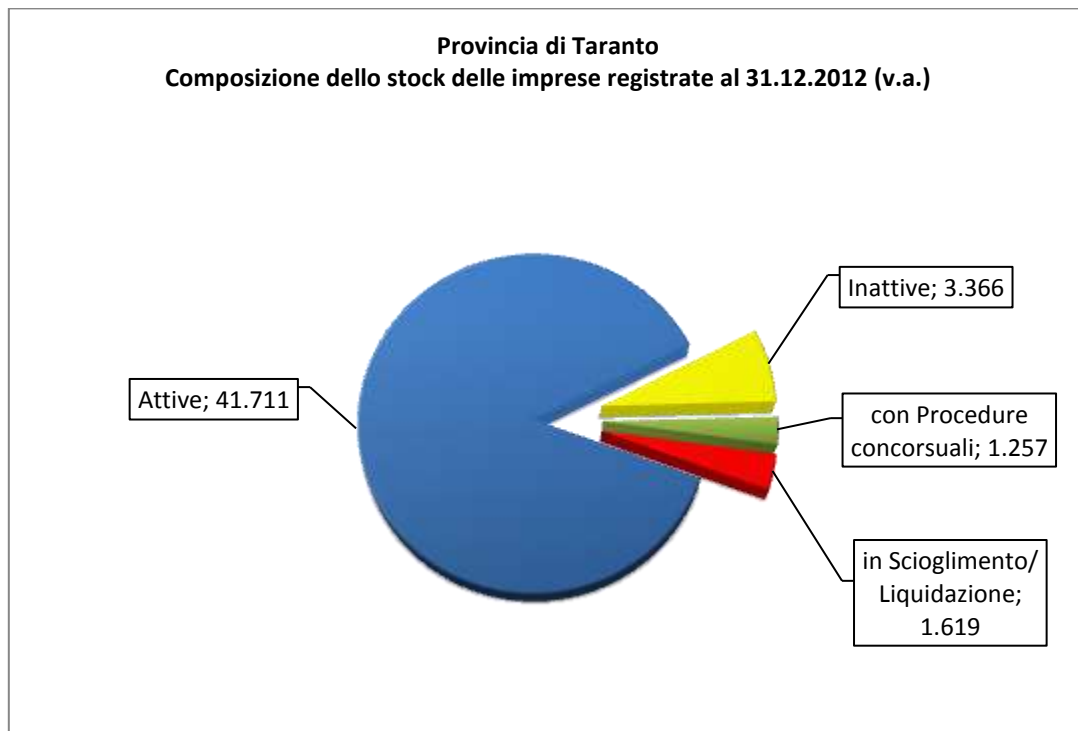
Sedi d'impresa registrate per settori e divisioni di attività economica e per status dell'impresa al 31.12.2012 – segue

Settore/Divisione	Attive	Sospese	Inattive	con Procedure concorsuali	in Scioglimento o Liquidazione	Totale
<b>D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...</b>	<b>25</b>	-	<b>1</b>	-	<b>1</b>	<b>27</b>
<i>D 35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...</i>	25	-	1	-	1	27
<b>E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...</b>	<b>76</b>	-	-	<b>5</b>	<b>8</b>	<b>89</b>
<i>E 36 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua</i>	1	-	-	-	-	1
<i>E 37 Gestione delle reti fognarie</i>	15	-	-	1	1	17
<i>E 38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiu...</i>	58	-	-	2	6	66
<i>E 39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei r...</i>	2	-	-	2	1	5
<b>F Costruzioni</b>	<b>4.688</b>	-	<b>30</b>	<b>236</b>	<b>266</b>	<b>5.220</b>
<i>F 41 Costruzione di edifici</i>	1.790	-	15	167	181	2.153
<i>F 42 Ingegneria civile</i>	91	-	-	11	11	113
<i>F 43 Lavori di costruzione specializzati</i>	2.807	-	15	58	74	2.954
<b>G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...</b>	<b>12.729</b>	<b>1</b>	<b>160</b>	<b>488</b>	<b>310</b>	<b>13.688</b>
<i>G 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di au...</i>	1.297	-	21	34	37	1.389
<i>G 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e d...</i>	2.827	-	35	176	116	3.154
<i>G 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e d...</i>	8.605	1	104	278	157	9.145
<b>H Trasporto e magazzinaggio</b>	<b>943</b>	-	<b>12</b>	<b>19</b>	<b>43</b>	<b>1.017</b>
<i>H 49 Trasporto terrestre e mediante condotte</i>	735	-	9	15	20	779
<i>H 50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua</i>	5	-	1	-	-	6
<i>H 52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti</i>	175	-	2	4	22	203
<i>H 53 Servizi postali e attività di corriere</i>	28	-	-	-	1	29
<b>I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione</b>	<b>2.491</b>	<b>1</b>	<b>70</b>	<b>49</b>	<b>57</b>	<b>2.668</b>
<i>I 55 Alloggio</i>	146	-	4	10	9	169
<i>I 56 Attività dei servizi di ristorazione</i>	2.345	1	66	39	48	2.499
<b>J Servizi di informazione e comunicazione</b>	<b>583</b>	-	<b>4</b>	<b>13</b>	<b>43</b>	<b>643</b>
<i>J 58 Attività editoriali</i>	54	-	-	2	7	63
<i>J 59 Attività di produzione cinematografica, di video e di pro...</i>	47	-	1	-	2	50
<i>J 60 Attività di programmazione e trasmissione</i>	24	-	1	1	2	28
<i>J 61 Telecomunicazioni</i>	46	-	-	-	4	50
<i>J 62 Produzione di software, consulenza informatica e attività...</i>	187	-	1	7	10	205
<i>J 63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi infor...</i>	225	-	1	3	18	247
<b>K Attività finanziarie e assicurative</b>	<b>759</b>	-	<b>5</b>	<b>11</b>	<b>21</b>	<b>796</b>
<i>K 64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni ...</i>	32	-	1	10	4	47
<i>K 65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse ...</i>	1	-	-	-	1	2
<i>K 66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attivi...</i>	726	-	4	1	16	747

Provincia di Taranto

Sedi d'impresa registrate per settori e divisioni di attività economica e per status dell'impresa al 31.12.2012 – segue

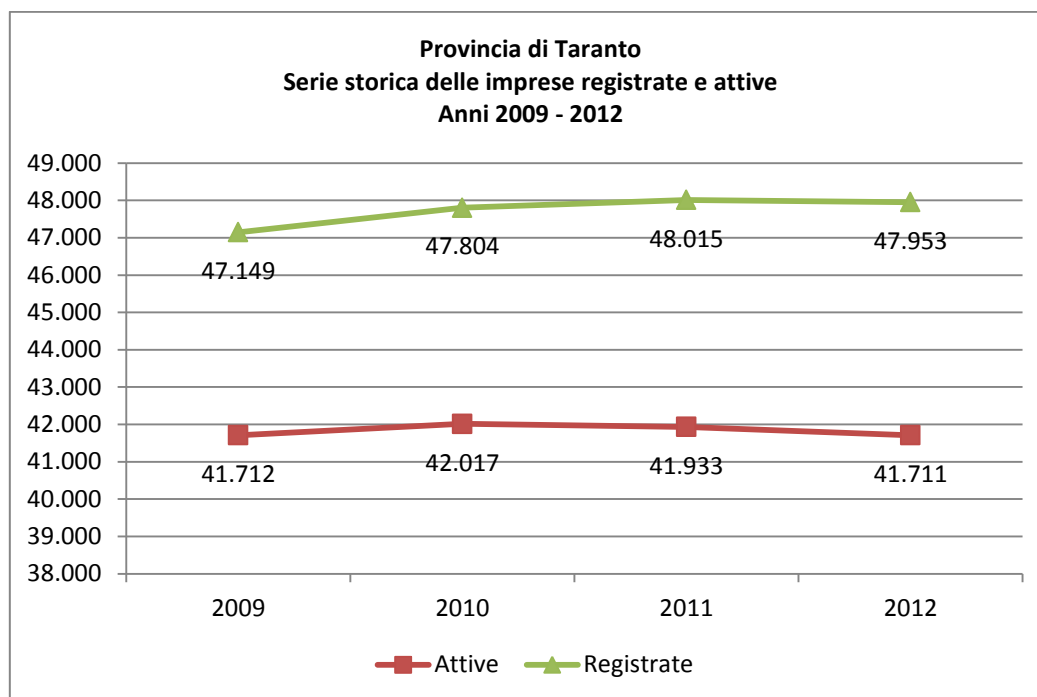
Settore/Divisione	Attive	Sospese	Inattive	con Procedure concorsuali	in Scioglimento o Liquidazione	Totale
<b>L Attività immobiliari</b>	<b>535</b>	-	<b>5</b>	<b>10</b>	<b>35</b>	<b>585</b>
<i>L 68 Attività immobiliari</i>	535	-	5	10	35	585
<b>M Attività professionali, scientifiche e tecniche</b>	<b>934</b>	-	<b>9</b>	<b>18</b>	<b>56</b>	<b>1.017</b>
<i>M 69 Attività legali e contabilità</i>	34	-	2	-	3	39
<i>M 70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale...</i>	253	-	1	4	12	270
<i>M 71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll...</i>	157	-	2	4	15	178
<i>M 72 Ricerca scientifica e sviluppo</i>	16	-	-	1	4	21
<i>M 73 Pubblicità e ricerche di mercato</i>	187	-	1	5	15	208
<i>M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche</i>	287	-	3	4	7	301
<b>N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...</b>	<b>979</b>	<b>1</b>	<b>7</b>	<b>21</b>	<b>66</b>	<b>1.074</b>
<i>N 77 Attività di noleggio e leasing operativo</i>	141	-	2	2	5	150
<i>N 78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale</i>	3	-	-	-	1	4
<i>N 79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour o...</i>	87	1	1	2	4	95
<i>N 80 Servizi di vigilanza e investigazione</i>	32	-	-	6	6	44
<i>N 81 Attività di servizi per edifici e paesaggio</i>	388	-	3	6	30	427
<i>N 82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri se...</i>	328	-	1	5	20	354
<b>P Istruzione</b>	<b>187</b>	-	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>13</b>	<b>203</b>
<i>P 85 Istruzione</i>	187	-	1	2	13	203
<b>Q Sanità e assistenza sociale</b>	<b>271</b>	-	<b>4</b>	<b>7</b>	<b>18</b>	<b>300</b>
<i>Q 86 Assistenza sanitaria</i>	135	-	2	2	4	143
<i>Q 87 Servizi di assistenza sociale residenziale</i>	20	-	-	1	-	21
<i>Q 88 Assistenza sociale non residenziale</i>	116	-	2	4	14	136
<b>R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...</b>	<b>428</b>	-	<b>4</b>	<b>6</b>	<b>20</b>	<b>458</b>
<i>R 90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento</i>	75	-	-	-	2	77
<i>R 91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività...</i>	7	-	-	-	4	11
<i>R 92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case d...</i>	54	-	-	-	-	54
<i>R 93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento</i>	292	-	4	6	14	316
<b>S Altre attività di servizi</b>	<b>1.667</b>	-	<b>14</b>	<b>8</b>	<b>31</b>	<b>1.720</b>
<i>S 94 Attività di organizzazioni associative</i>	10	-	-	-	-	10
<i>S 95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per...</i>	237	-	-	4	5	246
<i>S 96 Altre attività di servizi per la persona</i>	1.420	-	14	4	26	1.464
<b>X Imprese non classificate</b>	<b>36</b>	-	<b>2.991</b>	<b>107</b>	<b>347</b>	<b>3.481</b>
<i>X Imprese non classificate</i>	36	-	2.991	107	347	3.481
<b>Totale</b>	<b>41.711</b>	<b>4</b>	<b>3.362</b>	<b>1.257</b>	<b>1.619</b>	<b>47.953</b>



Fonte: elaborazioni Centro Studi Cciao Taranto su dati Infocamere - Stockview

La natura amministrativa dei dati ricavabili dal Registro delle imprese influisce, tuttavia, in modo significativo sulle consistenze e sui flussi di nati – mortalità (si veda, in proposito, la successiva considerazione sugli effetti statistici delle chiusure di fine anno sull'andamento demografico). Per meglio rendere, pertanto, il valore economico della base imprenditoriale si è preferito proseguire nell'analisi utilizzando il dato sulle imprese effettivamente operative in ambito provinciale.

Con riferimento alle sole **IMPRESE ATTIVE**, lo stock complessivo, pari, come detto, a 41.711 unità, presenta un valore identico, in termini numerici, a quello registrato nel 2009. Per questo indicatore si è tuttavia registrato nel quadriennio 2009-2012 un andamento incostante: il positivo ed incoraggiante incremento dello 0,7% fra 2009 e 2010 si è arrestato fra il 2010 ed il 2011 (-0,2%) e fra il 2011 ed il 2012 (-0,5%). Nel suo complesso, però, la base imprenditoriale realmente attiva, pur avendo subito perdite nel segmento intermedio del periodo considerato, sembra, in apparenza, essere sostanzialmente stabile.



Fonte: elaborazioni Centro Studi Cciaa Taranto su dati Infocamere – Stockview

Se messo a confronto con il resto delle province italiane, poi, il risultato della provincia di Taranto è apprezzabile, ovviamente tenendo conto delle dovute differenze dimensionali fra i 105 ambiti provinciali considerati: con solo una unità attiva persa fra il 2009 ed il 2012, essa si colloca nella parte più alta della classifica, superata da Lecce (al 4° posto) e Foggia (al 24°), ma con una performance migliore di Brindisi (83°) e Bari (al 102° posto).

Classifica delle province italiane per saldo dello stock delle imprese attive fra il 2009 ed il 2012 (v.a.)

Prog.	Provincia	2009	2012	Saldo 2012/2009
1	ROMA	324.775	334.915	10.140
2	MONZA E BRIANZA	60.635	64.342	3.707
3	RIMINI	33.658	35.781	2.123
4	LECCE	62.464	64.214	1.750
5	CASERTA	74.069	75.750	1.681
6	MESSINA	45.083	46.123	1.040
7	SALERNO	100.886	101.915	1.029
8	BOLZANO	53.336	54.160	824
9	BERGAMO	85.863	86.547	684
10	RAGUSA	30.010	30.634	624
11	GENOVA	71.616	72.198	582
12	PISA	37.418	37.944	526
13	FROSINONE	38.947	39.415	468
14	COSENZA	55.874	56.291	417
15	MASSA CARRARA	18.780	19.177	397
16	COMO	44.797	45.149	352
17	SIRACUSA	29.354	29.645	291
18	BRESCIA	110.445	110.643	198
19	FIRENZE	93.795	93.974	179
20	ASCOLI PICENO	21.264	21.419	155
21	LA SPEZIA	17.770	17.924	154
22	ANCONA	42.061	42.189	128
23	CATANZARO	28.605	28.691	86
24	FOGGIA	66.372	66.452	80
25	ISERNIA	7.813	7.865	52
26	RIETI	13.321	13.369	48
27	TERAMO	31.874	31.922	48
28	PERUGIA	63.860	63.898	38
29	LECCO	24.289	24.312	23
<b>30</b>	<b>TARANTO</b>	<b>41.712</b>	<b>41.711</b>	<b>-1</b>
31	SASSARI	46.293	46.195	-98
32	MATERA	19.862	19.754	-108
33	PRATO	29.184	29.067	-117
34	VARESE	64.021	63.903	-118
35	FERMO	20.480	20.349	-131
36	L'AQUILA	26.193	26.054	-139
37	TERNI	19.409	19.217	-192
38	BELLUNO	15.298	15.095	-203
39	AOSTA	12.448	12.211	-237
40	LIVORNO	28.705	28.461	-244
41	VERCELLI	16.088	15.817	-271
42	VERBANIA	12.683	12.409	-274
43	PESCARA	31.083	30.796	-287
44	VITERBO	34.384	34.090	-294
45	REGGIO CALABRIA	43.593	43.265	-328
46	AREZZO	34.501	34.171	-330
47	MODENA	68.132	67.788	-344
48	SIENA	26.726	26.379	-347
49	TRIESTE	14.845	14.498	-347
50	ROVIGO	26.457	26.103	-354
51	PARMA	43.236	42.849	-387
52	ENNA	14.556	14.167	-389
53	GORIZIA	9.953	9.519	-434

Prog.	Provincia	2009	2012	Saldo 2012/2009
54	PAVIA	45.037	44.592	-445
55	NOVARA	29.299	28.851	-448
56	ORISTANO	13.848	13.376	-472
57	IMPERIA	24.285	23.812	-473
58	BIELLA	17.564	17.084	-480
59	PALERMO	79.584	79.103	-481
60	GROSSETO	27.118	26.612	-506
61	LODI	16.227	15.717	-510
62	CREMONA	28.454	27.942	-512
63	MANTOVA	39.394	38.864	-530
64	BENEVENTO	31.182	30.651	-531
65	PISTOIA	29.586	29.041	-545
66	BOLOGNA	87.798	87.222	-576
67	MACERATA	36.834	36.257	-577
68	PIACENZA	28.819	28.223	-596
69	PORDENONE	26.139	25.543	-596
70	CROTONE	15.917	15.313	-604
71	CAGLIARI	61.958	61.350	-608
72	LATINA	47.907	47.297	-610
73	SONDRIO	15.487	14.803	-684
74	SAVONA	28.840	28.126	-714
75	FERRARA	34.731	34.013	-718
76	ASTI	24.268	23.443	-825
77	RAVENNA	38.028	37.151	-877
78	CAMPOBASSO	24.700	23.819	-881
79	FORLI' - CESENA	40.650	39.763	-887
80	TRENTO	48.557	47.662	-895
81	TREVISO	84.456	83.505	-951
82	LUCCA	39.560	38.584	-976
83	BRINDISI	33.208	32.223	-985
84	VIBO VALENTIA	12.934	11.942	-992
85	VICENZA	76.707	75.709	-998
86	UDINE	47.857	46.858	-999
87	CHIETI	43.310	42.300	-1.010
88	POTENZA	35.425	34.116	-1.309
89	REGGIO EMILIA	52.838	51.423	-1.415
90	ALESSANDRIA	42.912	41.427	-1.485
91	CALTANISSETTA	22.369	20.869	-1.500
92	NUORO	27.176	25.604	-1.572
93	VERONA	90.473	88.881	-1.592
94	AVELLINO	39.648	37.934	-1.714
95	VENEZIA	70.861	68.966	-1.895
96	CUNEO	70.965	68.960	-2.005
97	TORINO	206.726	204.692	-2.034
98	AGRIGENTO	38.721	36.668	-2.053
99	PADOVA	94.100	92.040	-2.060
100	PESARO E URBINO	39.598	37.401	-2.197
101	TRAPANI	42.918	40.449	-2.469
102	BARI	134.842	131.333	-3.509
103	MILANO	288.619	285.005	-3.614
104	CATANIA	85.777	81.039	-4.738
105	NAPOLI	230.444	225.640	-4.804
	<b>ITALIA</b>	<b>5.283.531</b>	<b>5.239.924</b>	<b>-43.607</b>

Fonte: elaborazioni Centro Studi Cciao Taranto su dati Infocamere - Stockview



L'analisi dei **SETTORI ECONOMICI**, tuttavia, consente di approfondire le dinamiche evolutive dello stock attivo, evidenziando trend profondamente differenti fra i diversi comparti.

La lettura delle tavole e del grafico seguenti mostra, infatti, come il settore economico che ha subito la maggiore variazione delle imprese attive nel periodo 2009-2012 è quello agricolo, che registra una perdita di 948 unità, pari ad un decremento negativo dello stock del 7,7%. Il saldo 2012-2011, poi, è negativo per ben 443 imprese. Il comparto agricolo, tuttavia, segue dinamiche differenti da quelle degli altri comparti, anche per le peculiarità connesse agli obblighi di iscrizione al Registro imprese. È da evidenziare, poi, che in questo settore, a fronte di una calo considerevole in termini di sedi attive nel Registro delle imprese, nel quadriennio analizzato le società di capitale e le società di persone registrano un incremento pari rispettivamente al 46% ed al 20%, mentre diminuiscono del 9% e del 18% le ditte individuali e le altre forme giuridiche. Inoltre, la Superficie agricola utilizzata della provincia di Taranto, secondo i dati del VI Censimento generale dell'Agricoltura, non ha subito decrementi nel periodo intracensuario 2000-2010, e neppure fra il 2010 ed il 2011 (mentre il numero totale delle aziende agricole si riduce del 24%).

Proseguendo nell'analisi delle sedi attive, vi sono le Attività manifatturiere, che in complesso perdono 12 unità, con una variazione percentuale pari a -0,4%. Attività finanziarie ed assicurative e Trasporto e magazzinaggio registrano entrambe, a fine periodo, 9 imprese attive in meno, con variazioni percentuali rispettivamente pari a -1,2% e -0,9%. L'ultimo comparto a registrare un valore negativo è quello dell'Estrazione di minerali da cave e miniere, con 2 unità in meno ed una variazione negativa per 5,9 punti percentuali.

Nella parte positiva della classifica, interessante risulta, in particolare, l'incremento dello stock nelle Attività dei servizi di alloggio e ristorazione: + 259 imprese attive nel 2012 rispetto al 2009 (+11,6% in termini percentuali), e nel Commercio all'ingrosso e dettaglio: +195 unità effettivamente esercitanti attività economica, pari ad una variazione percentuale dell'1,6%. Anche il settore delle Costruzioni conosce un aumento della base imprenditoriale attiva: +161 imprese (+3,6%), così come le Attività professionali, scientifiche e tecniche (+101 imprese, +12,1%) ed il settore del Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (+84 unità, +9,4%).

**Provincia di Taranto**  
**Variazioni annuali delle imprese attive nei settori economici (v.a.)**  
**Anni 2009-2012**

<b>Settore</b>	<b>2010/2009</b>	<b>2011/2010</b>	<b>2012/2011</b>	<b>2012/2009</b>
A Agricoltura, silvicoltura pesca	-72	-433	-443	-948
B Estrazione di minerali da cave e miniere	2	-1	-3	-2
C Attività manifatturiere	-9	-19	16	-12
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	3	8	5	16
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	0	3	10	13
F Costruzioni	74	46	41	161
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	130	49	16	195
H Trasporto e magazzinaggio	6	-10	-5	-9
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	79	119	61	259
J Servizi di informazione e comunicazione	6	7	-5	8
K Attività finanziarie e assicurative	-5	0	-4	-9
L Attività immobiliari	6	1	10	17
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	27	52	22	101
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	37	19	28	84
P Istruzione	5	8	6	19
Q Sanità e assistenza sociale	15	12	13	40
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	25	2	14	41
S Altre attività di servizi	11	27	2	40
X Imprese non classificate	-35	26	-6	-15
<b>Totale</b>	<b>305</b>	<b>-84</b>	<b>-222</b>	<b>-1</b>

*Fonte: elaborazioni Centro Studi Cciaa Taranto su dati Infocamere - Stockview*

Un ulteriore ed importante approfondimento è consentito dalla lettura dei dati relativi alle **LOCALIZZAZIONI**, nella stessa serie storica prima utilizzata con esclusivo riferimento alle sedi d'impresa registrate ed attive nella provincia di Taranto. Per "localizzazioni" si intendono, infatti, tutte le Sedi e le Unità locali presenti nel territorio provinciale, distinte fra "sede", "unità locale con sede in provincia" e "unità locale con sede fuori provincia"<sup>3</sup>.

Si nota, dunque, che fra il 2009 ed il 2012 le localizzazioni registrate in provincia di Taranto sono cresciute da 53.823 a 55.163 unità, e quelle attive da 48.045 a 48.553 unità. Con riferimento alle localizzazioni attive, al risultato positivo di 508 localizzazioni, in termini di saldo dello stock nel periodo considerato, ha contribuito in pari misura l'incremento delle unità locali con sede in provincia (si ricorderà che lo stock delle sedi attive è passato da 41.712 unità nel 2009 a 41.711 nel 2012, registrando quindi una unità in meno) con +264 localizzazioni, e delle unità locali con sede fuori provincia, per le quali si rileva un saldo attivo per 245 unità.

Analizzando i settori economici e sempre con esclusivo riferimento alle localizzazioni attive, nel complesso (sedi, u.l. con sede in provincia e u.l. con sede fuori provincia) la variazione è negativa per l'Agricoltura, che risentendo del significativo decremento delle sedi, perde 935 unità locali, per le Attività manifatturiere (-13), per Trasporto e magazzinaggio (-9) e per le Attività finanziarie ed assicurative (-19 u.l.). Positiva la variazione di Commercio e Attività dei servizi di alloggio e ristorazione (+331; +342), ma anche del settore Costruzioni la cui consistenza complessiva nel quadriennio considerato aumenta di 169 unità locali.

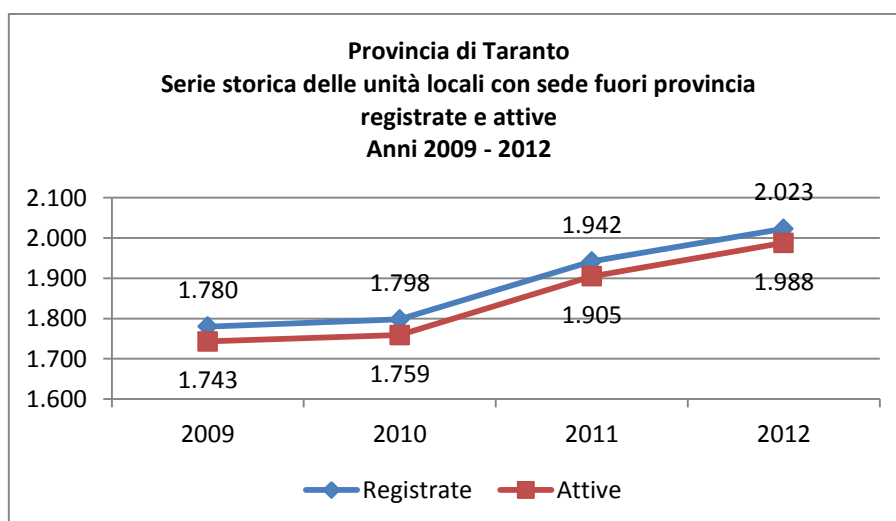
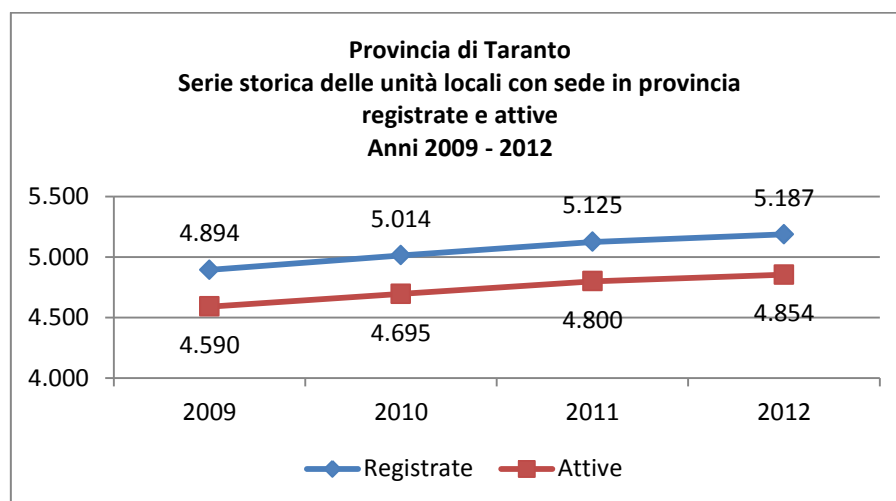
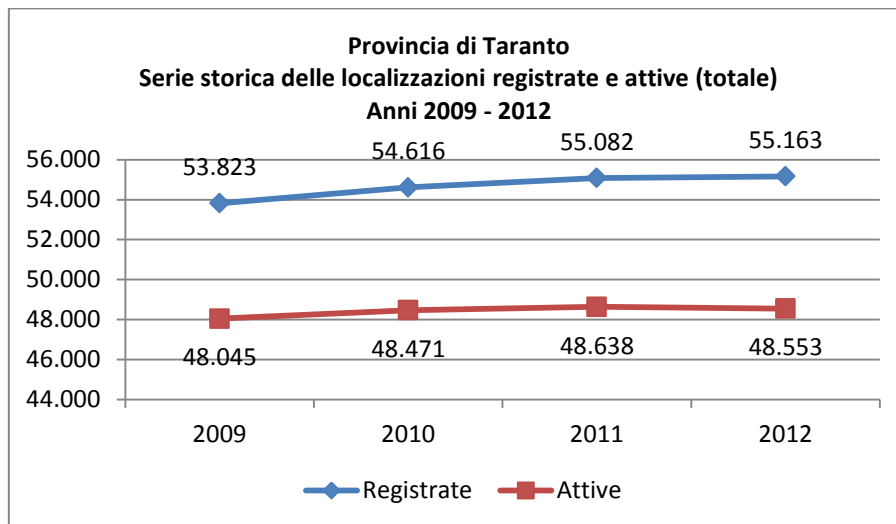
Tralasciando il dato sulle sedi d'impresa, precedentemente analizzato, si noti che la variazione del numero delle unità locali con sede in provincia è negativa per i soli settori delle Attività manifatturiere (-3), dei Servizi di informazione e comunicazione (-8), delle Attività immobiliari (-5) e delle Attività professionali, tecniche e scientifiche (-21). Tutti gli altri comparti registrano variazioni positive. In particolare, per il Commercio e per le Attività dei servizi di alloggio e ristorazione il saldo è positivo rispettivamente di 112 e 76 unità.

Relativamente alle unità locali con sede fuori provincia il bilancio 2009-2012 si chiude negativamente per Trasporto e magazzinaggio e per Attività finanziarie ed assicurative, mentre di

---

<sup>3</sup> Le unità locali con sede fuori provincia sono distinte fra "prima" e "altre, successive alla prima" che per una più agevole lettura vengono in questa analisi trattate insieme.

particolare interesse risulta il saldo pari a +58 localizzazioni per il settore della Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata.



Fonte: elaborazioni Centro Studi Cciaa Taranto su dati Infocamere - Stockview

**Provincia di Taranto**  
**Serie storica delle localizzazioni registrate e attive - Totale e per tipologia di unità locale**  
**Anni 2009 – 2012**

*Totale*

Settore	2009		2010		2011		2012		saldo 2012/2009	
	Registrate	Attive	Registrate	Attive	Registrate	Attive	Registrate	Attive	Registrate	Attive
A Agricoltura, silvicoltura pesca	12.519	12.452	12.454	12.379	12.059	11.948	11.624	11.517	-895	-935
B Estrazione di minerali da cave e miniere	61	57	65	61	65	61	65	59	4	2
C Attività manifatturiere	4.062	3.586	4.060	3.579	4.063	3.567	4.087	3.573	25	-13
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	57	56	67	66	117	115	155	153	98	97
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	111	98	114	99	123	109	138	124	27	26
F Costruzioni	5.286	4.788	5.390	4.872	5.500	4.928	5.510	4.957	224	169
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	16.517	15.586	16.730	15.761	16.890	15.853	16.993	15.917	476	331
H Trasporto e magazzinaggio	1.264	1.194	1.272	1.205	1.266	1.194	1.266	1.185	2	-9
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2.924	2.774	3.038	2.872	3.219	3.037	3.315	3.116	391	342
J Servizi di informazione e comunicazione	733	686	747	692	758	697	756	690	23	4
K Attività finanziarie e assicurative	1.074	1.026	1.064	1.014	1.070	1.017	1.056	1.007	-18	-19
L Attività immobiliari	618	581	633	587	626	584	644	590	26	9
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.132	1.049	1.162	1.077	1.229	1.130	1.240	1.150	108	101
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	1.187	1.101	1.248	1.154	1.280	1.176	1.316	1.213	129	112
P Istruzione	244	225	254	239	269	248	277	258	33	33
Q Sanità e assistenza sociale	326	303	360	331	390	358	414	383	88	80
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	538	507	575	545	591	557	623	587	85	80
S Altre attività di servizi	1.787	1.750	1.800	1.760	1.846	1.795	1.855	1.795	68	45
X Imprese non classificate	3.383	226	3.583	178	3.721	264	3.829	279	446	53
<b>Totale</b>	<b>53.823</b>	<b>48.045</b>	<b>54.616</b>	<b>48.471</b>	<b>55.082</b>	<b>48.638</b>	<b>55.163</b>	<b>48.553</b>	<b>1.340</b>	<b>508</b>

*Sedi*

Settore	2009		2010		2011		2012		saldo 2012/2009	
	Registrate	Attive	Registrate	Attive	Registrate	Attive	Registrate	Attive	Registrate	Attive
A Agricoltura, silvicoltura pesca	12.390	12.329	12.326	12.257	11.929	11.824	11.483	11.381	-907	-948
B Estrazione di minerali da cave e miniere	38	34	40	36	39	35	38	32	0	-2
C Attività manifatturiere	3.421	2.979	3.413	2.970	3.413	2.951	3.446	2.967	25	-12
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	10	9	13	12	22	20	27	25	17	16
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	76	63	77	63	79	66	89	76	13	13
F Costruzioni	5.009	4.527	5.101	4.601	5.199	4.647	5.220	4.688	211	161
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	13.376	12.534	13.528	12.664	13.636	12.713	13.688	12.729	312	195
H Trasporto e magazzinaggio	1.018	952	1.021	958	1.015	948	1.017	943	-1	-9
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2.365	2.232	2.456	2.311	2.589	2.430	2.668	2.491	303	259
J Servizi di informazione e comunicazione	617	575	630	581	644	588	643	583	26	8
K Attività finanziarie e assicurative	804	768	801	763	804	763	796	759	-8	-9
L Attività immobiliari	553	518	566	524	565	525	585	535	32	17
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	912	833	941	860	1.003	912	1.017	934	105	101
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	970	895	1.017	932	1.045	951	1.074	979	104	84
P Istruzione	182	168	186	173	199	181	203	187	21	19
Q Sanità e assistenza sociale	252	231	273	246	288	258	300	271	48	40
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	416	387	437	412	445	414	458	428	42	41
S Altre attività di servizi	1.661	1.627	1.675	1.638	1.711	1.665	1.720	1.667	59	40
X Imprese non classificate	3.079	51	3.303	16	3.390	42	3.481	36	402	-15
<b>Totale</b>	<b>47.149</b>	<b>41.712</b>	<b>47.804</b>	<b>42.017</b>	<b>48.015</b>	<b>41.933</b>	<b>47.953</b>	<b>41.711</b>	<b>804</b>	<b>-1</b>

*Unità locali con sede in provincia*

Settore	2009		2010		2011		2012		saldo 2012/2009	
	Registrate	Attive	Registrate	Attive	Registrate	Attive	Registrate	Attive	Registrate	Attive
A Agricoltura, silvicoltura pesca	82	77	81	76	82	77	83	79	1	2
B Estrazione di minerali da cave e miniere	20	20	21	21	22	22	23	23	3	3
C Attività manifatturiere	463	433	469	436	471	440	462	430	-1	-3
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	13	13	14	14	29	29	36	36	23	23
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	23	23	22	21	25	24	28	27	5	4
F Costruzioni	206	192	215	200	224	207	213	195	7	3
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	2.518	2.438	2.591	2.493	2.622	2.515	2.661	2.550	143	112
H Trasporto e magazzinaggio	93	89	98	94	101	96	101	94	8	5
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	506	489	529	508	571	548	587	565	81	76
J Servizi di informazione e comunicazione	66	62	66	61	60	56	59	54	-7	-8
K Attività finanziarie e assicurative	63	61	65	63	69	67	69	67	6	6
L Attività immobiliari	49	47	52	48	46	44	46	42	-3	-5
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	154	150	146	142	141	133	136	129	-18	-21
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	135	125	140	132	141	132	152	145	17	20
P Istruzione	44	39	47	45	51	48	50	47	6	8
Q Sanità e assistenza sociale	54	52	66	64	74	72	85	83	31	31
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	89	87	104	101	109	107	112	107	23	20
S Altre attività di servizi	106	103	106	103	114	109	113	106	7	3
X Imprese non classificate	210	90	182	73	173	74	171	75	-39	-15
<b>Totale</b>	<b>4.894</b>	<b>4.590</b>	<b>5.014</b>	<b>4.695</b>	<b>5.125</b>	<b>4.800</b>	<b>5.187</b>	<b>4.854</b>	<b>293</b>	<b>264</b>

*Unità locali con sede fuori provincia (1a u.l. e altre u.l.)*

Settore	2009		2010		2011		2012		saldo 2012/2009	
	Registrate	Attive	Registrate	Attive	Registrate	Attive	Registrate	Attive	Registrate	Attive
A Agricoltura, silvicoltura pesca	47	46	47	46	48	47	58	57	11	11
B Estrazione di minerali da cave e miniere	3	3	4	4	4	4	4	4	1	1
C Attività manifatturiere	178	174	178	173	179	176	179	176	1	2
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	34	34	40	40	66	66	92	92	58	58
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	12	12	15	15	19	19	21	21	9	9
F Costruzioni	71	69	74	71	77	74	77	74	6	5
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	623	614	611	604	632	625	644	638	21	24
H Trasporto e magazzinaggio	153	153	153	153	150	150	148	148	-5	-5
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	53	53	53	53	59	59	60	60	7	7
J Servizi di informazione e comunicazione	50	49	51	50	54	53	54	53	4	4
K Attività finanziarie e assicurative	207	197	198	188	197	187	191	181	-16	-16
L Attività immobiliari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	66	66	75	75	85	85	87	87	21	21
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	82	81	91	90	94	93	90	89	8	8
P Istruzione	18	18	21	21	19	19	24	24	6	6
Q Sanità e assistenza sociale	20	20	21	21	28	28	29	29	9	9
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	33	33	34	32	37	36	53	52	20	19
S Altre attività di servizi	20	20	19	19	21	21	22	22	2	2
X Imprese non classificate	94	85	98	89	158	148	177	168	83	83
<b>Totale</b>	<b>1.780</b>	<b>1.743</b>	<b>1.798</b>	<b>1.759</b>	<b>1.942</b>	<b>1.905</b>	<b>2.023</b>	<b>1.988</b>	<b>243</b>	<b>245</b>

Come per le sedi attive, anche per le localizzazioni è possibile un confronto a livello nazionale. La performance di Taranto è ancora migliore di quella sopra descritta, se si considera la variazione in termini assoluti delle localizzazioni nel quadriennio 2009-2012: la provincia di Taranto è al 28° posto a livello nazionale, sempre al 3° posto nella graduatoria pugliese, dove i risultati più elevati sono raggiunti da Lecce (4° posto nazionale, con 1.750 unità in più) e Foggia (14° nella classifica italiana, con 80 localizzazioni in più rispetto al 2009). Male Brindisi e Bari che perdono rispettivamente 243 e 2.127 localizzazioni, collocandosi al 65° ed al 103° posto nella graduatoria italiana.



**Classifica delle province italiane per saldo dello stock delle localizzazioni attive fra il 2009 ed il 2012**

Prog.	Provincia	2009	2012	Saldo 2012/2009	Prog.	Provincia	2009	2012	Saldo 2012/2009
1	ROMA	375.560	392.876	17.316	54	ROVIGO	31.047	31.013	-34
2	MONZA E BRIANZA	75.462	80.608	5.146	55	BELLUNO	19.209	19.145	-64
3	CASERTA	84.965	88.890	3.925	56	PRATO	35.041	34.968	-73
4	LECCE	71.505	74.851	3.346	57	ENNA	16.428	16.350	-78
5	SALERNO	116.883	120.087	3.204	58	MANTOVA	46.946	46.825	-121
6	RIMINI	41.397	44.221	2.824	59	VERCELLI	19.307	19.150	-157
7	MESSINA	52.010	54.043	2.033	60	PIACENZA	34.629	34.446	-183
8	BERGAMO	105.426	107.399	1.973	61	IMPERIA	29.011	28.823	-188
9	BRESCIA	134.251	136.045	1.794	62	VERBANIA	15.828	15.626	-202
10	BOLZANO	62.103	63.775	1.672	63	NOVARA	36.179	35.975	-204
11	FROSINONE	46.381	47.737	1.356	64	FERRARA	41.122	40.903	-219
12	COSENZA	63.148	64.414	1.266	65	BRINDISI	37.460	37.217	-243
13	PERUGIA	74.787	76.010	1.223	66	GROSSETO	33.200	32.949	-251
14	FOGGIA	73.395	74.591	1.196	67	LODI	20.106	19.831	-275
15	FIRENZE	117.753	118.930	1.177	68	FORLI' - CESENA	47.632	47.347	-285
16	RAGUSA	34.187	35.318	1.131	69	RAVENNA	45.633	45.347	-286
17	PISA	45.087	46.214	1.127	70	BIELLA	20.853	20.532	-321
18	GENOVA	92.816	93.918	1.102	71	VERONA	105.875	105.547	-328
19	COMO	55.533	56.574	1.041	72	TRENTO	59.253	58.922	-331
20	SIRACUSA	33.089	34.097	1.008	73	TRIESTE	19.349	19.015	-334
21	L'AQUILA	31.179	32.066	887	74	ORISTANO	16.076	15.721	-355
22	PALERMO	91.279	92.042	763	75	CROTONE	17.844	17.482	-362
23	MASSA CARRARA	22.697	23.341	644	76	PORDENONE	30.822	30.456	-366
24	ANCONA	50.983	51.583	600	77	VICENZA	91.157	90.786	-371
25	CATANZARO	33.684	34.279	595	78	TREVISO	100.494	100.111	-383
26	SASSARI	56.050	56.635	585	79	PISTOIA	35.514	35.101	-413
27	ASCOLI PICENO	25.859	26.389	530	80	GORIZIA	12.674	12.248	-426
<b>28</b>	<b>TARANTO</b>	<b>48.045</b>	<b>48.553</b>	<b>508</b>	81	CHIETI	50.082	49.591	-491
29	MATERA	23.091	23.597	506	82	SONDRIO	19.561	19.066	-495
30	LATINA	55.488	55.949	461	83	SAVONA	36.279	35.758	-521
31	TERAMO	37.300	37.754	454	84	LUCCA	47.014	46.483	-531
32	LA SPEZIA	22.679	23.082	403	85	ASTI	28.623	28.060	-563
33	PAVIA	53.886	54.244	358	86	UDINE	58.163	57.553	-610
34	MODENA	80.963	81.308	345	87	CAMPOBASSO	28.515	27.881	-634
35	RIETI	15.896	16.230	334	88	POTENZA	40.875	40.136	-739
36	VITERBO	40.147	40.389	242	89	VIBO VALENTIA	14.955	14.114	-841
37	VARESE	79.678	79.918	240	90	ALESSANDRIA	51.796	50.841	-955
38	CAGLIARI	73.517	73.739	222	91	REGGIO EMILIA	61.919	60.940	-979
39	LECCO	30.772	30.965	193	92	TORINO	249.091	248.099	-992
40	AREZZO	40.810	40.982	172	93	AVELLINO	45.520	44.463	-1.057
41	BOLOGNA	107.186	107.343	157	94	CUNEO	83.039	81.891	-1.148
42	ISERNIA	9.495	9.652	157	95	NAPOLI	265.714	264.532	-1.182
43	AOSTA	15.589	15.737	148	96	NUORO	31.263	30.030	-1.233
44	CREMONA	34.778	34.922	144	97	PADOVA	111.865	110.573	-1.292
45	BENEVENTO	34.839	34.941	102	98	VENEZIA	90.849	89.549	-1.300
46	PESCARA	36.724	36.824	100	99	CALTANISSETTA	25.193	23.858	-1.335
47	SIENA	33.971	34.067	96	100	AGRIGENTO	43.816	42.394	-1.422
48	REGGIO DI CALABRIA	50.429	50.524	95	101	TRAPANI	48.490	46.652	-1.838
49	LIVORNO	35.789	35.867	78	102	PESARO E URBINO	46.536	44.482	-2.054
50	FERMO	23.755	23.830	75	103	BARI	154.519	152.392	-2.127
51	TERNI	23.470	23.529	59	104	CATANIA	97.136	93.289	-3.847
52	PARMA	51.470	51.481	11	105	MILANO	364.272	359.245	-5.027
53	MACERATA	42.776	42.760	-16		<b>ITALIA</b>	<b>6.283.786</b>	<b>6.308.828</b>	<b>25.042</b>

Fonte: elaborazioni Centro Studi Cciaa Taranto su dati Infocamere - Stockview

### **ANALISI DELLO STOCK: LE FORME GIURIDICHE**

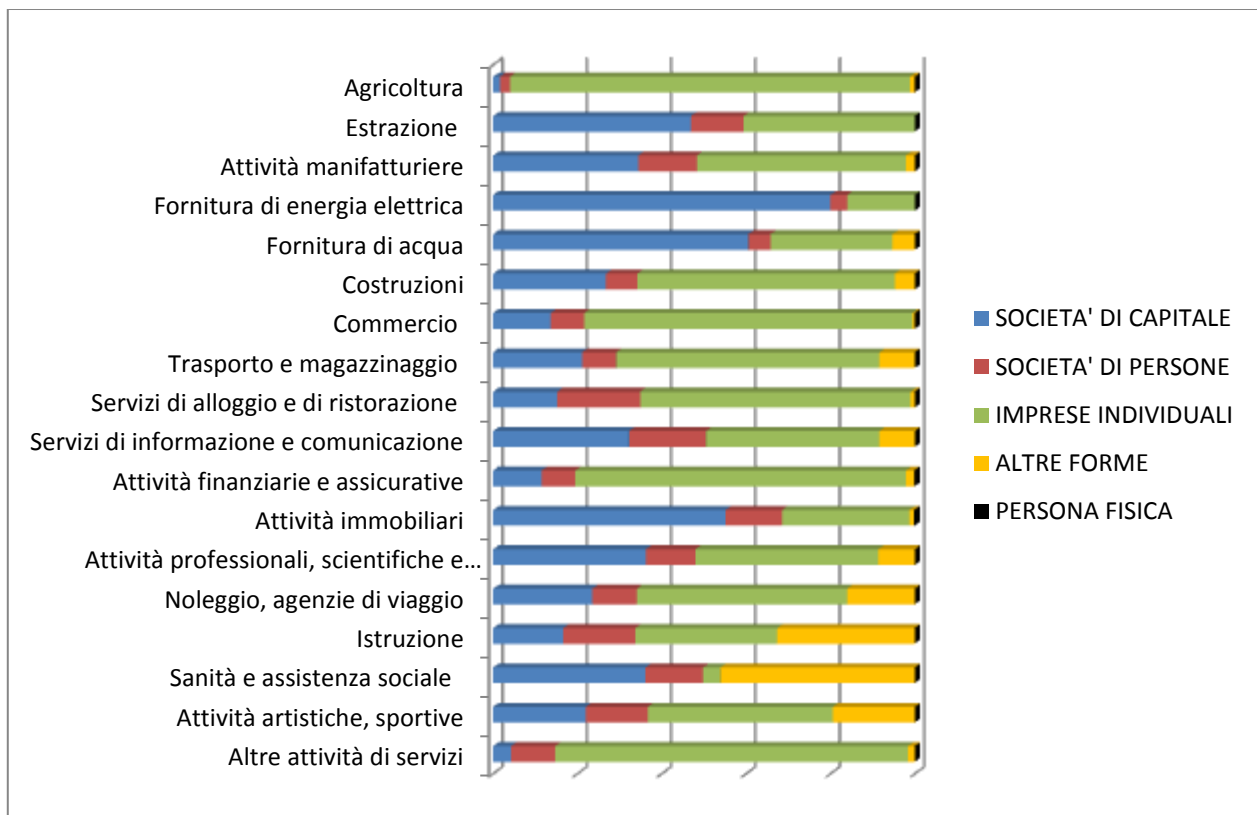
Il sistema imprenditoriale tarantino è ancora prevalentemente costituito da imprese individuali, pari a 30.826 unità attive. Esse rappresentano per il 74% delle imprese operative la forma giuridica privilegiata, soprattutto presente nei comparti agricolo (il 35% delle ditte individuali opera in Agricoltura) e commerciale (32%). A seguire, con il 15% di incidenza sullo stock attivo, vi sono le società di capitale. Ben il 28% di queste è attivo nel settore del Commercio, il 20% in quello delle Costruzioni, il 16% nelle Attività manifatturiere. Le società di persone costituiscono l'8% delle imprese attive, il 30% del quale opera nel Commercio, il 15% nei Servizi di alloggio e ristorazione, il 12% nelle Attività manifatturiere, il 10% nelle Costruzioni. Il residuo 3% è rappresentato dalle Altre forme, principalmente attive nel settore edile (18%).

Profonde risultano, tuttavia, le differenze fra i comparti analizzati.

Se si considera, infatti, come essi sono composti sotto il profilo giuridico, si nota che nel Commercio la percentuale di incidenza delle ditte individuali sfiora il 78% e quella delle società di capitale il 14%, mentre in Agricoltura le imprese individuali rappresentano il 95% delle attive e le forme giuridiche più complesse sono pari solo all'1,6% del totale. È elevata anche nel settore delle Costruzioni l'incidenza delle imprese individuali (61%) a fronte di una comunque rilevante presenza di società di capitale e di persone (rispettivamente 26,7% e 7,4%), mentre nelle Attività manifatturiere le forme societarie rappresentano complessivamente il 48% del totale a fronte di una presenza individuale pari al 50%.

Alta la rilevanza delle forme più semplici nelle Attività dei servizi di alloggio e ristorazione (64%), dove le società di capitale (15%) sono numericamente inferiori a quelle di persone (19,7% del totale del comparto). Nelle Altre attività di servizi l'84% delle imprese è costituito in forma d'impresa individuale, mentre le società di persone (11%) superano per presenza quelle di capitale (4%).

**Provincia di Taranto**  
**Composizione dei settori per natura giuridica delle imprese attive al 31.12.2012**



Fonte: elaborazioni Centro Studi Cciao Taranto su dati Infocamere – Stockview

**Provincia di Taranto**  
**Imprese attive al 31.12.2012 per settore di attività economica e natura giuridica**

Settore	SOCIETA' DI CAPITALE	SOCIETA' DI PERSONE	IMPRESE INDIVIDUALI	ALTRE FORME <sup>4</sup>	PERSONA FISICA <sup>5</sup>	TOTALE
A Agricoltura, silvicoltura pesca	183	269	10.798	130	1	<b>11.381</b>
B Estrazione di minerali da cave e miniere	15	4	13	-	-	<b>32</b>
C Attività manifatturiere	1.023	412	1.470	62	-	<b>2.967</b>
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	20	1	4	-	-	<b>25</b>
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	46	4	22	4	-	<b>76</b>
F Costruzioni	1.254	349	2.864	221	-	<b>4.688</b>
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	1.741	1.009	9.908	70	1	<b>12.729</b>
H Trasporto e magazzinaggio	199	76	589	79	-	<b>943</b>
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	378	491	1.597	25	-	<b>2.491</b>
J Servizi di informazione e comunicazione	188	106	240	49	-	<b>583</b>

<sup>4</sup> Il raggruppamento delle "altre forme" conosce più di 40 tipologie di soggetti giuridici. A titolo di orientamento, le tipologie più numerose sono: società cooperative in genere e, in particolare, società cooperative a responsabilità limitata (la tipologia più numerosa in assoluto); consorzio; consorzio con attività esterna; società consortile; società consortile per azioni o a responsabilità limitata.

<sup>5</sup> La Classe " Persona Fisica " considera i soli soggetti registrati per effetto della Nuova Direttiva Servizi del 26/10/2011 (entrata in vigore il 13 maggio 2012 con circolare n. 3.648/C).

K Attività finanziarie e assicurative	87	61	595	15	1	<b>759</b>
L Attività immobiliari	295	72	161	6	1	<b>535</b>
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	338	110	405	81	-	<b>934</b>
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	230	104	488	157	-	<b>979</b>
P Istruzione	31	32	63	61	-	<b>187</b>
Q Sanità e assistenza sociale	98	37	11	125	-	<b>271</b>
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	94	63	188	83	-	<b>428</b>
S Altre attività di servizi	71	175	1.394	27	-	<b>1.667</b>
X Imprese non classificate	14	4	16	2	-	<b>36</b>
<b>Totale</b>	<b>6.305</b>	<b>3.379</b>	<b>30.826</b>	<b>1.197</b>	<b>4</b>	<b>41.711</b>

Fonte: Infocamere

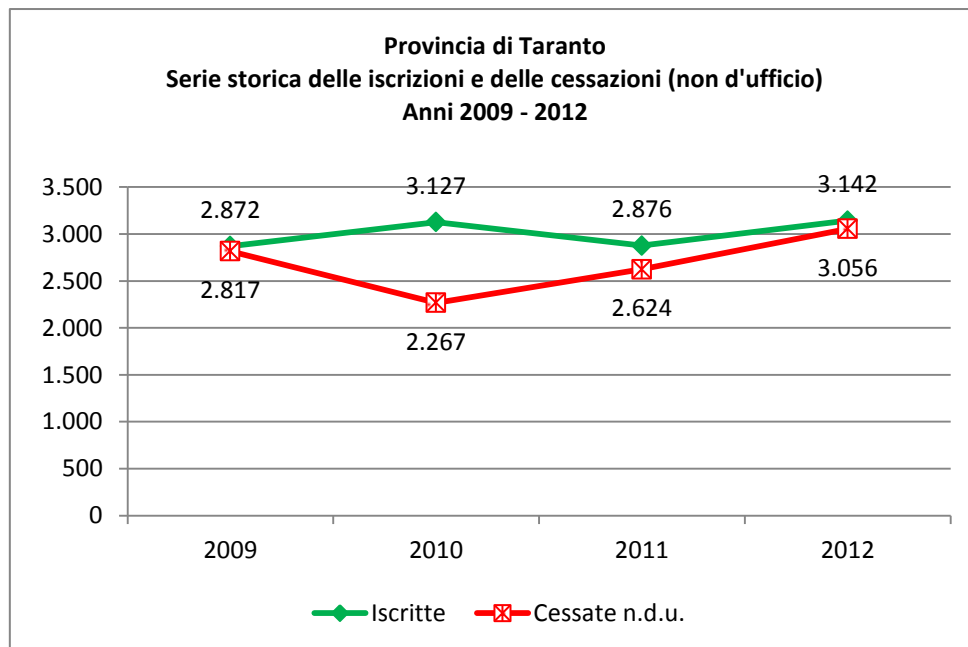
### **LETTURA DEI FLUSSI**

Parallelamente all'analisi degli stock, è utile leggere i dati sull'**ANDAMENTO DEI FLUSSI DI ISCRIZIONI E CESSAZIONI**. Tale approfondimento, che pure restituisce in modo parziale la fotografia del sistema, tuttavia ne evidenzia alcuni aspetti di vitalità legati soprattutto al permanere o meno di una volontà di intrapresa che testimonia il tentativo di un sistema economico di restare in equilibrio nonostante le numerose difficoltà ed i disincentivi ad avviare una nuova attività.

Si considerano, ai fini di questa analisi per rendere un quadro maggiormente rispondente al reale turnover fra nuove imprese e imprese prima operative e poi cessate nel corso dell'anno, solo le cessazioni non d'ufficio diverse da quelle cui il Registro delle imprese procede ai sensi del D.P.R. 247/2004 e della Circolare Ministero Attività Produttive n. 3585/C del 14/06/2005. La predetta normativa disciplina, infatti, i casi delle imprese individuali e delle società di persone per le quali determinate e rilevanti circostanze, essenzialmente riconducibili alla prolungata assenza di operatività, inducono l'anagrafe camerale ad attivare il procedimento di cancellazione, al fine di eliminare la consistente presenza di imprese inattive la quale comporta inutili oneri amministrativi e finanziari per la gestione dei registri, provoca elementi di incertezza nel regime di pubblicità delle imprese e distorce i dati sulla realtà economica del territorio.

Alla fine di 2012 il saldo imprenditoriale è stato pari a +86 unità, risultato restituito dalla differenza fra 3.142 iscrizioni e 3.056 cessazioni. Certamente migliore era stato il bilancio 2011, pari a +252 unità, ed ancora più elevato era stato il saldo 2010, con +860 imprese, mentre nel 2009 il saldo di 55 imprese aveva reso meglio la complessità della crisi in pieno svolgimento.

E tuttavia, il valore assoluto delle iscrizioni 2012 è il più alto dell'ultimo quadriennio - circostanza, questa, di particolare interesse - e riesce ancora a compensare il pur elevato aumento delle cessazioni.



Fonte: elaborazioni Centro Studi Cciaa Taranto su dati Infocamere – Stockview

Insomma, se si considera la gravità dello scenario economico generale e locale e le difficoltà quotidianamente vissute dalle aziende, sorprende una tale capacità di sopravvivenza e di riproduzione - pur limitata - del sistema. Le ulteriori analisi condotte nell'ambito di questo Report, in particolare quelle relative al valore aggiunto, potrebbero condurre alla interpretazione che ciò derivi da pesanti e spesso dolorosi aggiustamenti nell'utilizzo delle risorse (economico - finanziarie, umane, ecc.) con la possibile conseguenza di un decremento della redditività e dell'occupazione.

### **GLI INDICATORI DI TENSIONE: LIQUIDAZIONI E PROCEDURE CONCORSUALI**

Oltre all'andamento demografico imprenditoriale sin qui trattato nelle sue diverse sfaccettature, di impresa fin qui descritti, l'ultimo quadriennio è stato caratterizzato da un trend non facilmente interpretabile sotto il profilo statistico: quello relativo alle imprese in scioglimento e liquidazione e quello delle imprese entrate in procedura concorsuale (tra cui la più diffusa è il fallimento) nelle quali, in linea generale, preso atto di uno stato di crisi di un'impresa cosiddetta 'commerciale' (vale a dire tutte le imprese operanti in settori extra-agricoli), si regola a norma di legge il rapporto di questa con il complesso dei suoi creditori.

Per la provincia di Taranto, si considera innanzitutto che nell'anno 2012 sono entrate in scioglimento/liquidazione 540 imprese, 90 in meno rispetto al 2011. Il trend è incostante fra il 2009 e l'anno appena trascorso, ma di certo evidenza come il fenomeno si sia lievemente ridimensionato avvicinandosi in termini numerici al valore 2009 (513 imprese).

**Distribuzione per provincia delle imprese entrate in scioglimento/liquidazione per anno di entrata in liquidazione**

Province e regioni	Prima del 1990	1990-1994	1995-1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Foggia	910	1.473	2.104	389	429	470	460	580	531	401	590	597	580	607	884	805
Bari	5.189	5.557	5.878	1.220	1.477	1.503	1.513	1.613	1.603	1.139	2.020	2.039	1.772	1.920	2.130	2.217
<b>Taranto</b>	<b>856</b>	<b>1.321</b>	<b>1.395</b>	<b>303</b>	<b>333</b>	<b>371</b>	<b>378</b>	<b>475</b>	<b>395</b>	<b>309</b>	<b>448</b>	<b>478</b>	<b>513</b>	<b>450</b>	<b>650</b>	<b>540</b>
Brindisi	474	850	1.056	201	272	231	248	296	324	259	399	393	410	364	454	495
Lecce	1.279	1.934	2.283	472	464	550	531	633	553	337	1.055	1.071	980	929	1.129	1.053
<b>PUGLIA</b>	<b>8.708</b>	<b>11.135</b>	<b>12.716</b>	<b>2.585</b>	<b>2.975</b>	<b>3.125</b>	<b>3.130</b>	<b>3.597</b>	<b>3.406</b>	<b>2.445</b>	<b>4.512</b>	<b>4.578</b>	<b>4.255</b>	<b>4.270</b>	<b>5.247</b>	<b>5.110</b>
<b>ITALIA</b>	<b>210.590</b>	<b>214.810</b>	<b>295.125</b>	<b>64.107</b>	<b>71.130</b>	<b>69.032</b>	<b>72.497</b>	<b>78.493</b>	<b>78.964</b>	<b>60.285</b>	<b>96.162</b>	<b>95.604</b>	<b>89.964</b>	<b>87.226</b>	<b>96.902</b>	<b>100.001</b>

Fonte: Infocamere

Relativamente alle procedure concorsuali, nel 2012 esse hanno interessato 91 imprese, 20 in più rispetto al 2011. Il trend è comunque crescente dal 2008, con la sola interruzione del 2011, ma non è il peggiore della Regione.

**Distribuzione per provincia delle imprese entrate in procedura concorsuale per anno di apertura della procedura.  
Anni 2008-2012**

Province e regioni	2008	2009	2010	2011	2012
Foggia	66	68	104	110	112
Bari	257	276	235	332	370
<b>Taranto</b>	<b>56</b>	<b>79</b>	<b>80</b>	<b>71</b>	<b>91</b>
Brindisi	25	31	48	53	42
Lecce	104	141	122	9	85
<b>PUGLIA</b>	<b>508</b>	<b>595</b>	<b>589</b>	<b>689</b>	<b>700</b>
<b>ITALIA</b>	<b>9.062</b>	<b>11.477</b>	<b>13.387</b>	<b>14.299</b>	<b>15.146</b>

Fonte: Infocamere

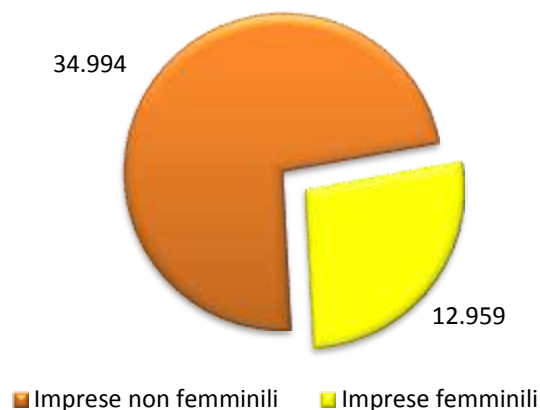
***DENTRO L'IMPRESA: IMPRENDITORIALITÀ FEMMINILE E GIOVANILE***

Alla fine dello scorso anno le imprese femminili registrate in provincia di Taranto sono diminuite di 25 unità rispetto al 2011, con un decremento dello 0,2% della base imprenditoriale. Un lieve calo che, pur riflettendo il generale andamento del sistema, nulla toglie all'importante apporto delle donne alla crescita ed alla stabilità dell'economia provinciale. Esse conducono, infatti, in varie forme, il 27% del totale delle attività economiche registrate in provincia. Le iscrizioni di imprese "rosa" hanno costituito nell'anno trascorso il 32,1% del complesso delle iscrizioni, mentre tale tipologia d'impresa ha contribuito per oltre il 35% alle cessazioni intervenute nel corso dell'anno. Relativamente ai settori ed alle forme giuridiche, classicamente preponderanti sono l'impresa individuale ed i comparti agricolo e commerciale. Tale preferenza si evidenzia anche nel prevalere di una presenza esclusiva.



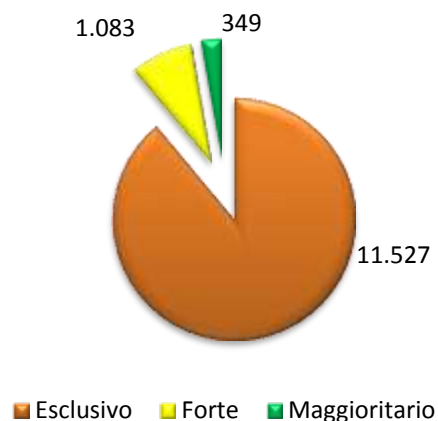
**Composizione dell'imprenditoria provinciale  
Imprese femminili e non - Anno 2012 (v.a.)**

**TOTALE 47.953 IMPRESE**



**Grado d'imprenditorialità femminile provinciale  
Anno 2012 (v.a.)**

**TOTALE 12.959 IMPRESE FEMMINILI**



Interessante, anche il dato relativo all'imprenditoria giovanile, che, con 5.756 imprese registrate al 31 dicembre 2012, rappresenta il 12% del totale delle attività economiche provinciali. Le 1.141 iscrizioni intervenute nello scorso anno costituiscono il 36,3% delle nuove imprese totali, mentre le chiusure delle imprese giovanili, in numero di 529, hanno contribuito per il 17,3% al complesso delle cessazioni provinciali. Anche in questo caso prevale la scelta della ditta individuale (4.097 imprese), forse segnale di una scelta di autoimprenditorialità quale alternativa alla carenza di lavoro dipendente, ma, comunque, ben 985 sono le società di capitale giovanili. Ancora, agricoltura e commercio sono i settore di preferenza, con una buona presenza anche nel comparto della ristorazione.

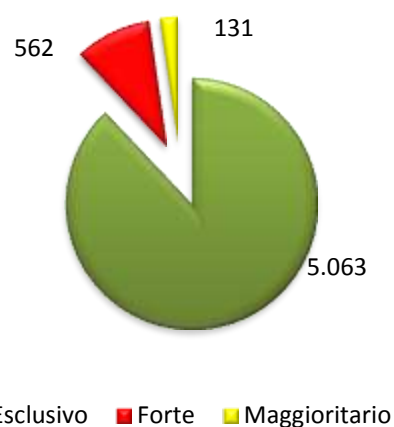
**Composizione dell'imprenditoria provinciale  
Imprese giovanili e non  
Anno 2012 (v.a.)**

**TOTALE 47.953 IMPRESE**



**Grado di imprenditorialità giovanile provinciale  
Anno 2012 (v.a.)**

**TOTALE 5.756 IMPRESE GIOVANILI**



Fonte: elaborazioni Centro Studi Cciaa Taranto su dati Infocamere - Stockview

## CONTRATTI DI RETE, NUOVE SRL E START UP INNOVATIVE: COME IL SISTEMA RISPONDE ALLE OPPORTUNITÀ LEGISLATIVE

La disciplina del Contratto di rete, introdotta nel 2009 e modificata negli anni successivi, prevede uno strumento contrattuale privo di soggettività giuridica che si aggiunge a quelli già disponibili al fine di ampliare le forme di collaborazione ed aggregazione fra le imprese.

Alla fine del 2012 erano 10 i contratti di rete insistenti sull'area tarantina ai quali aderivano 23 Soggetti, prevalentemente Società di capitale. Il dato non è esaltante, ma comunque, in Puglia, l'area di Taranto è seconda solo a Bari sia in termini di contratti, sia per numero di Soggetti coinvolti. Tale forma aggregativa, d'altronde, non ha ancora trovato larga diffusione nelle regioni meridionali, ultime per utilizzo di tale strumento.

**Numerosità dei Contratti di rete e soggetti\* che li hanno sottoscritti, per settore di attività economica e forma giuridica. Situazione al 29 dicembre 2012**

Province e regioni	Numero di contratti di rete insistenti sull'area**	Soggetti* che hanno sottoscritto un contratto di rete									
		Società di capitale	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	Agricoltura ed estrazioni	Industria in senso stretto e public utilities	Costruzioni	Servizi	Non classificati Ateco	Totale
Foggia	2	3	3	5	1	1	5	2	4	0	12
Bari	26	66	3	5	3	2	30	11	33	1	77
<b>Taranto</b>	<b>10</b>	<b>21</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>6</b>	<b>3</b>	<b>14</b>	<b>0</b>	<b>23</b>
Brindisi	4	4	0	0	0	0	2	1	1	0	4
Lecce	7	9	0	1	1	0	2	2	7	0	11
<b>PUGLIA</b>	<b>39</b>	<b>103</b>	<b>6</b>	<b>12</b>	<b>6</b>	<b>3</b>	<b>45</b>	<b>19</b>	<b>59</b>	<b>1</b>	<b>127</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>242</b>	<b>729</b>	<b>96</b>	<b>62</b>	<b>99</b>	<b>24</b>	<b>419</b>	<b>117</b>	<b>421</b>	<b>5</b>	<b>986</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>246</b>	<b>642</b>	<b>84</b>	<b>55</b>	<b>75</b>	<b>26</b>	<b>395</b>	<b>83</b>	<b>350</b>	<b>2</b>	<b>856</b>
<b>CENTRO</b>	<b>190</b>	<b>554</b>	<b>202</b>	<b>125</b>	<b>51</b>	<b>55</b>	<b>396</b>	<b>76</b>	<b>390</b>	<b>15</b>	<b>932</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>137</b>	<b>350</b>	<b>55</b>	<b>108</b>	<b>73</b>	<b>66</b>	<b>202</b>	<b>61</b>	<b>250</b>	<b>7</b>	<b>586</b>
<b>ITALIA</b>	<b>647</b>	<b>2.275</b>	<b>437</b>	<b>350</b>	<b>298</b>	<b>171</b>	<b>1.412</b>	<b>337</b>	<b>1.411</b>	<b>29</b>	<b>3.360</b>

(\*) Si fa riferimento genericamente ai "soggetti" aderenti ai Contratti di Rete, e non più specificamente alle imprese, in quanto 10 di essi sono classificati in base alla forma giuridica come Enti morali/Fondazioni e Associazioni.

(\*\*) Dal momento che uno stesso Contratto di rete può coinvolgere diversi territori provinciali (all'interno o anche all'esterno dello stesso ambito regionale), non è possibile attribuire ciascun Contratto a una sola provincia. Pertanto, la numerosità dei Contratti di rete a livello regionale può risultare differente dalla somma di quelli insistenti in ciascuna provincia.

Fonte: Infocamere

Il 19 dicembre 2012 è entrata in vigore la legge n. 221/2012 di conversione del DL 179/2012, chiamato anche Decreto Legge Crescita 2.0, con il quale lo Stato ha adottato una normativa per lo sviluppo e la crescita del Paese. In particolare la Sezione IX è dedicata ad una nuova tipologia di imprese: la start-up innovativa, società di capitali di diritto italiano, costituita anche in forma cooperativa, o società europea avente sede fiscale in Italia, che risponde a determinati requisiti e ha come oggetto sociale esclusivo o prevalente lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico.

In favore della start-up innovativa sono previste una serie di esenzioni ai fini della costituzione ed iscrizione dell'impresa nel Registro delle Imprese, agevolazioni fiscali, nonché deroghe al diritto societario e una disciplina particolare nei rapporti di lavoro nell'impresa. Condizione fondamentale per poter beneficiare di tali vantaggi è che le imprese vengano iscritte nell'apposita sezione speciale del Registro delle Imprese riservata alle start-up innovative.

È possibile, dunque, rilevare quante imprese sono registrate in tale sezione speciale del Registro delle imprese della Camera di commercio di Taranto. I dati, aggiornati al 27 maggio 2013 e messi a confronto con le altre province pugliesi, con le ripartizioni e con l'Italia, evidenziano come, sinora, tale nuova forma d'impresa abbia trovato limitata applicazione non solo nella nostra provincia, ma in linea generale, nell'intera Nazione, probabilmente in considerazione del solo parziale avvio dei percorsi incentivanti previsti dalla normativa. In ogni caso, sebbene numericamente le start-up innovative tarantine siano solo 4, di cui 2 nei settori Industria/artigianato e 2 in Altri servizi, esse rappresentano il 19% delle imprese iscritte nella sezione speciale dei cinque Registri delle imprese pugliesi. L'apporto maggiore è dato da Lecce, con 15 start-up, mentre Foggia ne registra solo 2. Nelle altre province non ci sono state iscrizioni.

**Numero delle imprese registrate alla sezione delle start-up innovative per settore. Situazione al 27 maggio 2013**

Province e regioni	Agricoltura/pesca	Industria/ artigianato	Commercio	Turismo	Altri servizi	Non classificate	Totale
Foggia	0	0	0	0	2	0	2
Bari	0	0	0	0	0	0	0
<b>Taranto</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>4</b>
Brindisi	0	0	0	0	0	0	0
Lecce	0	0	0	0	15	0	15
<b>PUGLIA</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>19</b>	<b>0</b>	<b>21</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>0</b>	<b>42</b>	<b>12</b>	<b>1</b>	<b>204</b>	<b>2</b>	<b>261</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>0</b>	<b>61</b>	<b>9</b>	<b>0</b>	<b>194</b>	<b>0</b>	<b>264</b>
<b>CENTRO</b>	<b>2</b>	<b>29</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>146</b>	<b>1</b>	<b>182</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>0</b>	<b>14</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>87</b>	<b>0</b>	<b>104</b>
<b>ITALIA</b>	<b>2</b>	<b>146</b>	<b>25</b>	<b>4</b>	<b>631</b>	<b>3</b>	<b>811</b>

Fonte: Infocamere

Nel 2012, principalmente allo scopo di favorire l'imprenditoria giovanile, sono stati introdotti due nuovi tipi di S.r.l. , la società a responsabilità limitata semplificata ex art. 2463 bis c.c., (decreto legge n.1/2012, convertito con modificazioni dalla legge 27/2012), che nella provincia di Taranto ammontano a 88 unità – dato che pone Taranto al terzo posto in Puglia per numerosità di tale tipologia d'impresa -, e la società responsabilità limitata a capitale ridotto prevista dall'art.44 del decreto legge 83/2012, convertito con legge 134/2012, in numero di 60 – in questo caso Taranto è preceduta solo da Bari.

**Numero delle nuove società a responsabilità limitate registrate per tipologia. Situazione al 30 aprile 2013**

Province e regioni	A capitale ridotto	Semplificata
Foggia	43	82
Bari	113	193
<b>Taranto</b>	<b>60</b>	<b>88</b>
Brindisi	33	53
Lecce	43	90
<b>PUGLIA</b>	<b>292</b>	<b>506</b>
<b>ITALIA</b>	<b>3.725</b>	<b>7.612</b>

Fonte: Infocamere

**Numero delle nuove società a responsabilità limitate registrate per classe di capitale. Situazione al 30 aprile 2013**

Province e regioni	1,00 euro	1,01-10,00 euro	11,01-100,00 euro	100,01-200,00 euro	200,01-500,00 euro	500,01-900,00 euro	900,01-1.000,00 euro	1.000,01-2.000,00 euro	Oltre 2.000,00 euro	Totale	% incidenza imprese 1,00 euro	Capitale sociale medio (euro)
Foggia	14	3	3	1	16	38	18	9	23	125	11,2	1.727,14
Bari	25	7	21	3	41	101	43	28	37	306	8,2	1.221,94
<b>Taranto</b>	<b>16</b>	<b>4</b>	<b>6</b>	<b>3</b>	<b>18</b>	<b>41</b>	<b>18</b>	<b>18</b>	<b>24</b>	<b>148</b>	<b>10,8</b>	<b>1.469,80</b>
Brindisi	12	10	0	1	11	13	14	9	16	86	14,0	1.489,08
Lecce	7	4	10	1	12	26	23	25	25	133	5,3	1.582,30
<b>PUGLIA</b>	<b>74</b>	<b>28</b>	<b>40</b>	<b>9</b>	<b>98</b>	<b>219</b>	<b>116</b>	<b>89</b>	<b>125</b>	<b>798</b>	<b>9,3</b>	<b>1.435,89</b>
<b>ITA</b>	<b>1.893</b>	<b>606</b>	<b>1.062</b>	<b>175</b>	<b>1.357</b>	<b>2.175</b>	<b>1.547</b>	<b>952</b>	<b>1.570</b>	<b>11.337</b>	<b>16,7</b>	<b>1.251,52</b>

Fonte: Infocamere

## FORZE DI LAVORO

Gli indicatori del Mercato del lavoro offerti dall'Istat per l'anno 2012, pur non essendo di fonte camerale, sono comunque funzionali al completamento della nostra analisi. Essi testimoniano, fra il 2011 ed il 2012, una notevole crescita, pari al 20,6%, delle persone in cerca di occupazione, che passano dai 22.100 disoccupati del 2011 ai 26.700 di quello appena trascorso. Un dato significativo, se si considera che gli occupati totali (178.000) crescono solo dello 0,8%, con settori economici che presentano risultati di segno negativo. Gli occupati in Agricoltura aumentano del 9,4% fra il 2011 ed il 2012, quelli nell'Industria del 2,8%, mentre Costruzioni e Servizi (quest'ultimo comparto comprende oltre il 60% dell'occupazione provinciale totale) perdono rispettivamente il 9,8% e lo 0,7%.

Forze di lavoro divise fra occupati per settore e persone in cerca di occupazione. Anno 2012. Dati in migliaia

Province e regioni	Forze di lavoro			Occupati per settore			
	Totale	- di cui Occupati	- di cui Persone in cerca di occupazione	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi
Foggia	213,1	174,7	38,5	21,4	19,2	15,7	118,4
Bari	492,6	414,1	78,6	20,9	62,8	38,4	291,9
<b>Taranto</b>	<b>204,7</b>	<b>178,0</b>	<b>26,7</b>	<b>26,6</b>	<b>34,1</b>	<b>9,5</b>	<b>107,7</b>
Brindisi	142,7	124,1	18,7	16,4	16,5	10,0	81,2
Lecce	294,2	240,4	53,8	12,5	40,7	19,8	167,4
Barletta-Andria-Trani	120,5	106,2	14,3	12,4	20,3	10,9	62,7
<b>PUGLIA</b>	<b>1.467,8</b>	<b>1.237,4</b>	<b>230,5</b>	<b>110,1</b>	<b>193,8</b>	<b>104,2</b>	<b>829,3</b>
<b>ITALIA</b>	<b>25.642,4</b>	<b>22.898,7</b>	<b>2.743,6</b>	<b>849,1</b>	<b>4.608,0</b>	<b>1.754,0</b>	<b>15.687,6</b>

Fonte: Istat

Provincia di Taranto.

Forze di lavoro divise fra occupati per settore e persone in cerca di occupazione. Variazioni % Anno 2012/2011.

Province e regioni	Forze di lavoro			Occupati per settore			
	Totale	- di cui Occupati	- di cui Persone in cerca di occupazione	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi
<b>Taranto</b>	<b>3,0</b>	<b>0,8</b>	<b>20,6</b>	<b>9,4</b>	<b>2,8</b>	<b>-9,8</b>	<b>-0,7</b>
<b>PUGLIA</b>	<b>3,3</b>	<b>0,2</b>	<b>23,6</b>	<b>2,2</b>	<b>1,2</b>	<b>-5,8</b>	<b>0,5</b>
<b>ITALIA</b>	<b>2,3</b>	<b>-0,3</b>	<b>30,2</b>	<b>-0,2</b>	<b>-1,8</b>	<b>-5,0</b>	<b>0,7</b>

Fonte: Istat

Rapportando le Forze di lavoro sopra quantificate alla popolazione provinciale 15-64 anni, si rileva un tasso di attività totale (15 – 64 anni) del 52,6%, inferiore di oltre 2 punti percentuali rispetto al 2011.

Il tasso di occupazione, fornito dal rapporto fra occupati e popolazione 15-64 anni, passa dal 45,0% del 2011 al 45,7% del 2012, con il lieve incremento di 0,7 punti percentuali.

Il tasso di disoccupazione, dato dal rapporto tra persone in cerca di lavoro e Forze di lavoro, sale all'11,1% del 2011 al 13,0% del 2012 e, pur inferiore al dato complessivo regionale, è largamente più alto di quello nazionale.

È chiaro che fra i disoccupati non sono conteggiati i lavoratori in CIG e coloro che sono fuori dal mercato del lavoro.

A proposito di Cassa integrazione, occorre accennare che il ricorso a tale istituto è aumentato – dati INPS – del 26,2%, di cui per il 56,1% per CIG Ordinaria e per il 16,2 per quella Straordinaria ed in Deroga.

**Tassi caratteristici del mercato del lavoro. Anni 2009-2012**

Province e regioni	2009			2010			2011			2012		
	Tasso di occupazione 15-64 anni	Tasso di disoccupazione	Tasso di attività 15-64 anni	Tasso di occupazione 15-64 anni	Tasso di disoccupazione	Tasso di attività 15-64 anni	Tasso di occupazione 15-64 anni	Tasso di disoccupazione	Tasso di attività 15-64 anni	Tasso di occupazione 15-64 anni	Tasso di disoccupazione	Tasso di attività 15-64 anni
Foggia	41,6	13,6	48,2	41,2	13,3	47,5	40,2	13,9	46,8	40,9	18,0	50,1
Bari	47,2	11,1	53,2	47,2	11,7	53,5	46,7	12,3	53,3	48,3	16,0	57,6
Taranto	43,9	9,6	48,5	42,5	12,5	48,6	45,0	11,1	50,7	45,7	13,0	52,6
Brindisi	42,8	14,3	50,0	41,2	14,7	48,4	45,3	13,0	52,2	45,9	13,1	52,9
Lecce	45,0	16,2	53,8	44,4	17,7	54,0	44,4	15,6	52,7	44,5	18,3	54,6
Barletta-Andria-Trani	-	-	-	-	-	-	-	-	-	39,6	11,9	45,0
<b>PUGLIA</b>	<b>44,9</b>	<b>12,6</b>	<b>51,5</b>	<b>44,4</b>	<b>13,5</b>	<b>51,4</b>	<b>44,8</b>	<b>13,1</b>	<b>51,6</b>	<b>45,0</b>	<b>15,7</b>	<b>53,5</b>
<b>ITALIA</b>	<b>57,6</b>	<b>7,8</b>	<b>62,4</b>	<b>56,9</b>	<b>8,4</b>	<b>62,2</b>	<b>56,9</b>	<b>8,4</b>	<b>62,2</b>	<b>56,8</b>	<b>10,7</b>	<b>63,7</b>

Fonte: Istat

## PRIMI DATI PER L'ANNO 2013

La gravità della crisi in corso rende necessaria, all'interno della presente analisi, la ricognizione di alcuni indicatori economici disponibili a livello provinciale per il primo trimestre del 2013. Le risultanze evidenziano il persistere di circostanze congiunturali avverse, alle quali, tuttavia, il sistema tenta di resistere.

### **DEMOGRAFIA DELLE IMPRESE NEL PRIMO TRIMESTRE 2013**

Con riguardo all'andamento demografico delle imprese provinciali, si è registrato al 31 marzo 2013 un saldo negativo di 289 unità tra le imprese iscritte e le imprese cessate nel corso del trimestre. Le nuove iscrizioni sono state, infatti, 987 a fronte di 1.276 cessazioni.

Nel ricordare che, statisticamente, questo periodo presenta normalmente saldi negativi, per via del riflesso negli archivi camerali del concentrarsi di un numero elevato di chiusure a fine anno, è da evidenziare che il saldo del primo trimestre 2013, pur negativo, è migliore di quello registrato nello stesso trimestre del 2012 (-326) e del 2011 (-329). Generalmente ed auspicabilmente nel corso dell'anno questo risultato viene riassorbito (come evidenziato nella tavola a seguire).

Inoltre, la lieve diminuzione delle iscrizioni rispetto allo stesso periodo del 2012 è fortunatamente compensata da un decremento delle cessazioni.

	Anni (I trimestre)			Anni (al 31.12)	
	2013	2012	2011	2012	2011
Iscrizioni	987	1.007	917	3.142	2.876
Cessazioni	1.277	1.338	1.263	3.223	2.685
<i>di cui Cessazioni non d'ufficio</i>	<i>1.276</i>	<i>1.333</i>	<i>1.246</i>	<i>3.056</i>	<i>2.624</i>
<b>Saldo*</b>	<b>-289</b>	<b>-326</b>	<b>-329</b>	<b>+86</b>	<b>+252</b>

*\*iscrizioni - cessazioni non d'ufficio*

Sotto il profilo territoriale, il tasso di crescita della provincia di Taranto nei primi tre mesi dell'anno in corso, pari a -0,60%, pone Taranto al 47° posto nella classifica delle 105 province italiane per questo indicatore, in posizione migliore rispetto, ad esempio, a Firenze, alle più importanti province venete, piemontesi ed emiliane, ed al 2° posto in quella regionale, come evidenziato nella seguente tabella:



**Stock delle imprese registrate, iscrizioni, cessazioni, saldi e tassi di crescita trimestrali per province**

*Graduatoria provinciale per tassi di crescita nel I trimestre 2013*

Provincia	Stock al 31 marzo 2013	Saldo	Tasso di crescita I trim 2013	Tasso di crescita I trim 2012	Provincia	Stock al 31 marzo 2013	Saldo	Tasso di crescita I trim 2013	Tasso di crescita I trim 2012
1 NAPOLI	272.398	1.273	0,47%	0,16%	54 VITERBO	37.760	-275	-0,72%	-0,47%
2 ISERNIA	8.963	39	0,43%	-0,79%	55 ASCOLI PICENO	24.586	-183	-0,74%	-0,73%
3 MILANO	353.499	867	0,24%	0,27%	56 L'AQUILA	30.883	-234	-0,75%	-1,02%
4 SIRACUSA	37.326	41	0,11%	0,18%	57 TERAMO	36.232	-277	-0,76%	-0,85%
5 ROMA	458.165	428	0,09%	0,53%	58 SALERNO	119.938	-925	-0,76%	-0,76%
6 GROSSETO	29.027	-6	-0,02%	-0,14%	59 ORISTANO	14.614	-113	-0,77%	-0,62%
7 GORIZIA	10.898	-5	-0,05%	-1,03%	60 VERONA	97.443	-758	-0,77%	-0,70%
8 VIBO VALENTIA	13.111	-20	-0,15%	-0,09%	61 PERUGIA	73.416	-573	-0,77%	-0,37%
9 LATINA	57.654	-105	-0,18%	-0,16%	62 FROSINONE	46.187	-361	-0,77%	-0,17%
10 RIMINI	40.744	-97	-0,24%	-0,31%	63 BRINDISI	36.594	-286	-0,77%	-0,86%
11 PADOVA	100.856	-253	-0,25%	-0,18%	64 VENEZIA	77.302	-606	-0,78%	-0,64%
12 MONZA	72.517	-201	-0,27%	-0,01%	65 PORDENONE	27.763	-222	-0,79%	-0,88%
13 ROVIGO	28.488	-80	-0,28%	-0,65%	66 VICENZA	83.425	-676	-0,80%	-0,93%
14 AVELLINO	43.812	-141	-0,32%	-0,77%	67 ALESSANDRIA	45.585	-373	-0,81%	-0,97%
15 CASERTA	89.516	-316	-0,35%	0,06%	68 TERNI	21.861	-179	-0,81%	-0,90%
16 PESCARA	35.529	-130	-0,36%	-0,53%	69 MACERATA	39.452	-326	-0,82%	-0,88%
17 PRATO	33.039	-127	-0,38%	-0,11%	70 CUNEO	72.196	-598	-0,82%	-0,70%
18 RAGUSA	35.318	-138	-0,39%	0,35%	71 TORINO	231.113	-1.931	-0,82%	-0,61%
19 BOLZANO - BOZEN	57.515	-227	-0,39%	-0,05%	72 LUCCA	44.049	-375	-0,84%	-0,29%
20 REGGIO CALABRIA	49.411	-202	-0,41%	-0,22%	73 FERRARA	36.928	-329	-0,88%	-0,57%
21 BRESCIA	121.523	-504	-0,41%	-0,19%	74 COSENZA	65.768	-589	-0,89%	-0,77%
22 LIVORNO	32.226	-134	-0,41%	-0,39%	75 PESARO E URBINO	41.678	-375	-0,89%	-0,89%
23 BARI	150.880	-639	-0,42%	-0,73%	76 FOGGIA	73.463	-665	-0,90%	-1,01%
24 ANCONA	46.846	-200	-0,42%	-0,76%	77 REGGIO EMILIA	56.682	-518	-0,91%	-0,86%
25 MESSINA	59.663	-260	-0,43%	-0,62%	78 PAVIA	49.300	-453	-0,91%	-0,41%
26 CALTANISSETTA	24.853	-109	-0,44%	-0,89%	79 RIETI	15.074	-140	-0,92%	-0,56%
27 TRENTO	51.499	-233	-0,45%	-0,80%	80 BENEVENTO	34.542	-325	-0,93%	-1,24%
28 SASSARI	55.193	-260	-0,47%	-0,62%	81 TREVISO	91.485	-867	-0,94%	-0,85%
29 PISA	43.214	-208	-0,48%	-0,52%	82 LECCO	26.935	-258	-0,95%	-0,70%
30 BELLUNO	16.420	-80	-0,48%	-0,68%	83 FERMO	22.489	-220	-0,97%	-0,89%
31 AREZZO	38.196	-186	-0,48%	-0,12%	84 CHIETI	46.463	-458	-0,97%	-0,84%
32 CAGLIARI	69.881	-345	-0,49%	-0,66%	85 RAVENNA	41.262	-413	-0,99%	-1,12%
33 MASSA-CARRARA	22.494	-111	-0,49%	-0,52%	86 LECCE	72.129	-723	-0,99%	-0,78%
34 CATANIA	99.914	-499	-0,50%	-0,23%	87 BIELLA	19.207	-195	-1,00%	-0,82%
35 NOVARA	31.560	-162	-0,51%	-0,46%	88 ASTI	25.123	-256	-1,01%	-0,98%
36 GENOVA	86.273	-444	-0,51%	-0,30%	89 FORLI' - CESENA	43.857	-456	-1,03%	-0,73%
37 PALERMO	99.011	-519	-0,52%	-0,15%	90 CREMONA	30.374	-318	-1,03%	-0,96%
38 BOLOGNA	96.583	-514	-0,53%	-0,65%	91 UDINE	52.256	-551	-1,04%	-0,94%
39 SIENA	29.133	-165	-0,56%	-0,47%	92 POTENZA	38.400	-406	-1,04%	-1,29%
40 LODI	17.504	-102	-0,58%	-0,94%	93 VERBANO C.O.	13.665	-146	-1,06%	-0,51%
41 MANTOVA	42.262	-246	-0,58%	-0,68%	94 AGRIGENTO	42.163	-457	-1,07%	-1,22%
42 BERGAMO	95.437	-562	-0,59%	-0,47%	95 CAMPOBASSO	25.906	-288	-1,10%	-1,30%
43 MODENA	74.930	-444	-0,59%	-0,59%	96 CROTONE	17.058	-190	-1,10%	-0,32%
44 CATANZARO	32.427	-194	-0,59%	-0,57%	97 PIACENZA	30.858	-347	-1,11%	-0,82%
45 COMO	49.935	-300	-0,60%	-0,51%	98 PISTOIA	32.903	-388	-1,16%	-0,83%
46 TRIESTE	16.638	-100	-0,60%	-0,61%	99 SONDRIO	15.445	-186	-1,19%	-0,97%
47 TARANTO	47.641	-289	-0,60%	-0,68%	100 PARMA	46.861	-574	-1,21%	-1,03%
48 VARESE	71.717	-439	-0,61%	-0,53%	101 AOSTA	13.666	-177	-1,27%	-0,81%
49 FIRENZE	108.497	-666	-0,61%	-0,56%	102 IMPERIA	26.833	-376	-1,35%	-0,39%
50 LA SPEZIA	20.815	-130	-0,62%	-0,29%	103 VERCELLI	17.329	-261	-1,48%	-1,08%
51 TRAPANI	47.089	-297	-0,63%	-0,64%	104 NUORO	27.341	-651	-2,32%	-1,09%
52 SAVONA	31.219	-204	-0,65%	-0,59%	105 ENNA	15.293	-428	-2,72%	-1,05%
53 MATERA	21.845	-151	-0,69%	-0,74%	<b>ITALIA</b>	<b>6.050.239</b>	<b>-31.351</b>	<b>-0,51%</b>	<b>-0,43%</b>

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

A livello regionale, Taranto presenta il secondo miglior risultato, pur di segno meno, in un quadro denotato da saldi negativi per tutte le province pugliesi.

	Tasso di crescita I trim 2013
1 BARI	-0,42%
<b>2 TARANTO</b>	<b>-0,60%</b>
3 BRINDISI	-0,77%
4 FOGGIA	-0,90%
5 LECCE	-0,99%

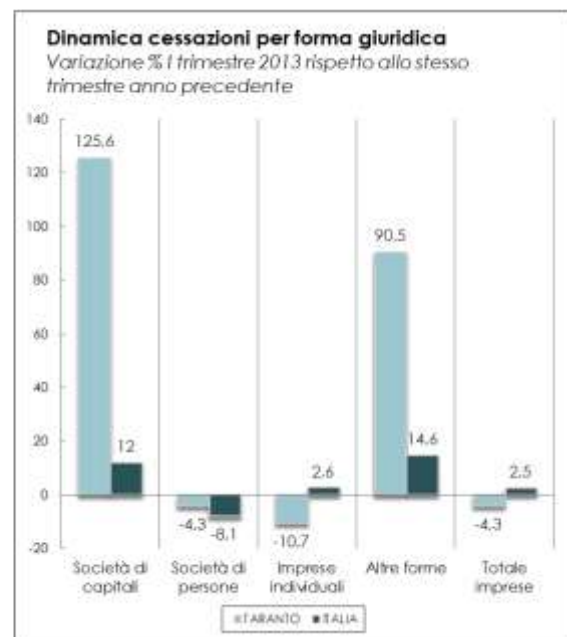
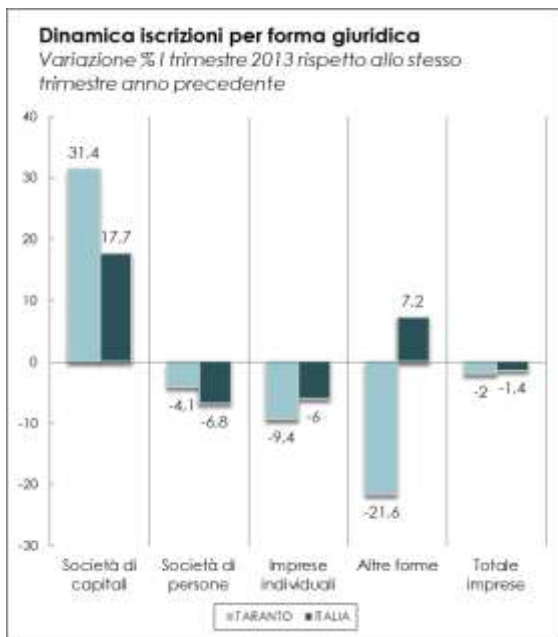
### **Il saldo tra iscrizioni e cessazioni**

Nel primo trimestre del 2013 le cessazioni d'impresa sono state in numero maggiore delle nuove iscrizioni (di circa il 30% il totale delle iscritte). Il saldo negativo tra nuove iscritte e cessate nella provincia di Taranto risulta comunque proporzionalmente inferiore a quello complessivo a livello nazionale.

La lettura dei risultati del trimestre in oggetto rispetto allo stesso del 2012 mostra come la diminuzione delle iscrizioni sia stata molto modesta (2%, rispetto al -1,4% a livello nazionale), e inferiore a quella delle cessazioni (-4,3% rispetto ad un incremento del 2,5% su base nazionale).

L'andamento delle iscrizioni e delle cessazioni è fortemente divaricato in relazione alla forma societaria; mostra in particolare un risultato molto migliore per le società di capitali, evidenziando al tempo stesso una situazione piuttosto critica per quelle individuali. Per le prime, infatti, le iscrizioni sono circa due volte e mezzo le cessazioni (non d'ufficio); inoltre, le società di capitali crescono di oltre il 31% rispetto al dato del primo trimestre 2012. Nel caso delle imprese individuali, invece, le cessazioni sono quasi il 70% in più delle iscrizioni; il saldo è negativo anche per le imprese di persone.

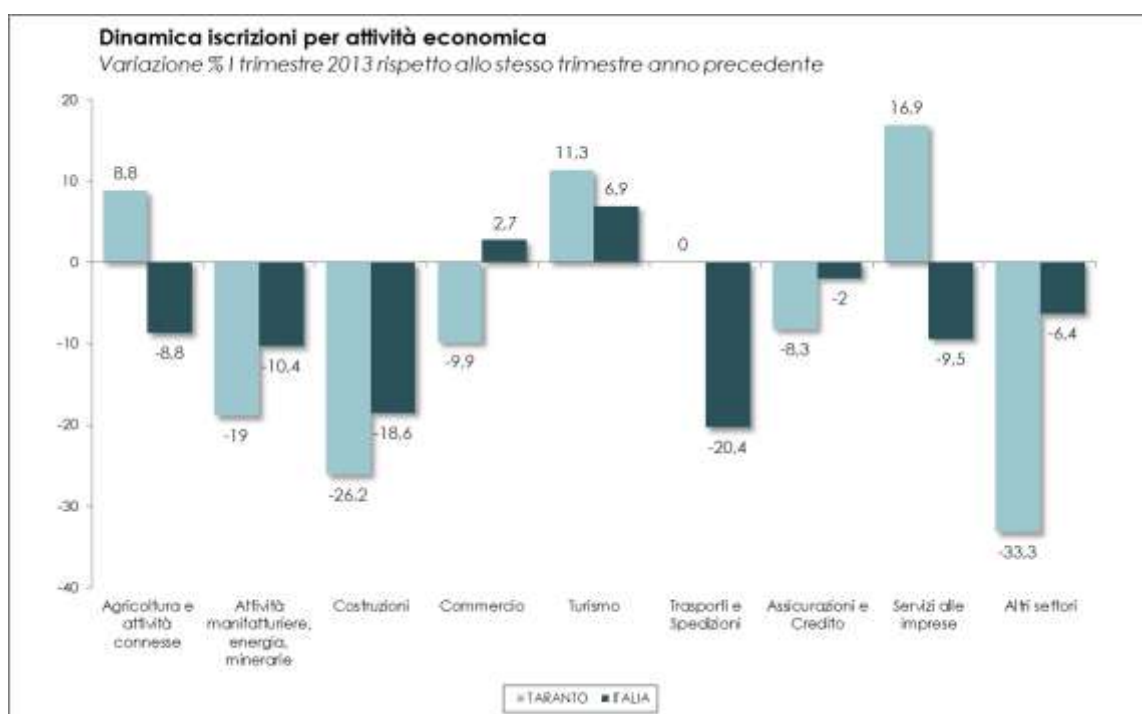
Elemento positivo è il numero di nuove unità locali avviate nella provincia superiore al numero di quelle chiuse.



**L'andamento delle iscrizioni nei diversi comparti produttivi**

Come anche in passato, il Commercio registra la netta maggioranza delle iscrizioni (poco più del 36% del totale nel caso del primo trimestre 2013); segue con il 21% del totale, l'Agricoltura. Tutti gli altri comparti hanno un numero di nuove iscritte relativamente modesto.

Rispetto al primo trimestre 2012, crescono i Servizi alle imprese (quasi +17%); il Turismo che registra un consistente +11,2% del numero di nuove iscritte e l'Agricoltura con quasi il 9%. Al contrario, sono in forte diminuzione le iscrizioni nelle Costruzioni (-26%), nel Manifatturiero (-19%); negativo anche l'andamento del Commercio con quasi il -10%.



### **L'andamento delle cessazioni nei diversi comparti produttivi**

Nel caso delle cessazioni, il Commercio si conferma il comparto con il maggior numero di casi, ma insieme all'Agricoltura (circa il 30% per ciascuno dei due settori). Intorno al 12% il peso delle Costruzioni sul totale delle cessazioni.

Rispetto al primo trimestre 2012, colpisce il picco di cessazioni nel Manifatturiero (+58%) e in Assicurazione e credito (+44%). Diminuiscono, invece di quasi il 24% le cessazioni in Agricoltura.

In tutti i comparti le cessazioni sono più numerose delle iscrizioni con la sola eccezione del Turismo, dove invece si osserva un saldo positivo a favore di queste ultime.

L'andamento trimestrale, insomma, è complessivamente segnato da una negatività – con le precisazioni già fatte – che dovrà, tuttavia, essere meglio analizzato una volta disponibili i dati al 30 giugno e, ancora meglio, al 30 settembre (il terzo trimestre che, solitamente, presenta trend positivi).

### ***IMPORT – EXPORT NEL PRIMO TRIMESTRE 2013<sup>6</sup>***

Molto negativo appare l'andamento dell'interscambio con l'estero. La bilancia commerciale è negativa per 297.475.202 euro, risultato reso dalla differenza fra il valore dell'import, pari a 491.302.528 euro, e quello dell'export, pari a 193.827.326 euro. Il dato è sconcertante, se messo a raffronto con lo stesso periodo del 2012: le esportazioni registrano, infatti, un decremento percentuale del 67%, mentre le importazioni diminuiscono del 41%.

L'analisi dei comparti rivela come sia essenzialmente il manifatturiero a determinare tale pessima performance: in termini assoluti, esso presenta un saldo negativo per -291.525.401 euro, dei quali 256.003.015 euro persi dal settore siderurgico. Le variazioni percentuali positive nel valore dell'export in altri settori, corrispondono a modesti differenziali in termini assoluti.

---

<sup>6</sup> In questo contesto l'analisi trimestrale dell'export è solamente finalizzata a rendere un quadro più completo dello stato del sistema economico, soprattutto in relazione ai dati infrastrutturali e previsionali che saranno affrontati a seguire.

Provincia di Taranto  
Import Export per Anno e Merce (Ateco 2007)  
Periodo riferimento: I trimestre 2013 - Valori in Euro, dati cumulati

MERCE	2012 rettificato		2013 provvisorio		Var% 2013/2012	
	import	export	import	export	import	export
A-PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA, DELLA SILVICOLTURA E DELLA PESCA	2.903.435	9.563.166	2.732.693	8.587.680	-6	-10
B-PRODOTTI DELL'ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	584.554.402	137.410.699	331.084.330	39.075.444	-43	-72
C-PRODOTTI DELLE ATTIVITA' MANIFATTURIERE	241.655.125	437.395.236	157.348.454	145.869.835	-35	-67
	di cui:					
CA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco	3.998.398	9.869.436	4.056.359	10.226.869	1	4
CB-Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	11.206.688	8.662.003	7.919.386	10.192.254	-29	18
CC-Legno e prodotti in legno; carta e stampa	1.453.523	431.344	1.732.116	538.236	19	25
CD-Coke e prodotti petroliferi raffinati	2.180.040	10.020.487	14.154.727	4.003.154	549	-60
CE-Sostanze e prodotti chimici	10.257.124	1.562.594	10.449.372	1.631.120	2	4
CF-Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	467.603	49.211	373.294	631.206	-20	1.183
CG-Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	14.336.826	2.059.134	13.296.297	1.693.758	-7	-18
CH-Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	68.648.129	325.031.188	24.506.675	69.028.173	-64	-79
CI-Computer, apparecchi elettronici e ottici	3.203.661	13.885.250	2.513.453	1.223.351	-22	-91
CJ-Apparecchi elettrici	104.126.930	13.167.603	46.814.585	35.177.914	-55	167
CK-Macchinari ed apparecchi n.c.a.	7.825.136	50.790.708	4.144.146	9.896.631	-47	-81
CL-Mezzi di trasporto	8.404.291	1.000.839	22.686.370	867.568	170	-13
CM-Prodotti delle altre attività manifatturiere	5.546.776	865.439	4.701.674	759.601	-15	-12
E-PRODOTTI DELLE ATTIVITA' DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	34.983	581.825	26.571	215.403	-24	-63
J-PRODOTTI DELLE ATTIVITA' DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	59.052	1.441	48.824	1.587	-17	10
R-PRODOTTI DELLE ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	27.817	18.433	47.419	2.294	70	-88
V-MERCI DICHIARATE COME PROVVISI DI BORDO, MERCI NAZIONALI DI RITORNO E RESPINTE, MERCI VARIE	18.072	1.223.508	14.237	75.083	-21	-94
<b>TOTALE</b>	<b>829.252.886</b>	<b>586.194.308</b>	<b>491.302.528</b>	<b>193.827.326</b>	<b>-41</b>	<b>-67</b>

Fonte: Istat – Coeweb Statistiche commercio estero

## ALCUNI RISULTATI DELL'ANALISI CONDOTTA DAL TAVOLO DELLA MOBILITA' IN PROVINCIA DI TARANTO

Gli indicatori di seguito presentati sono relativi alle due maggiori infrastrutture per la mobilità presenti nell'area provinciale, l'una, il Porto, oggetto di straordinari piani di sviluppo; l'altra, l'aeroporto di Taranto – Grottaglie, largamente sottoutilizzata in virtù di scelte strategiche regionali che ne riducono enormemente le potenzialità di traffico commerciale. Esse sono state oggetto dell'interesse del Tavolo della mobilità in provincia di Taranto, istituito su iniziativa della Camera di commercio di Taranto nel gennaio 2012.

La finalità di questa sintetica presentazione è quella di rendere evidenti alcune criticità che possono influenzare fortemente la crescita territoriale: nel caso della piastra portuale, il decremento del traffico di container causato essenzialmente dallo spostamento di alcune linee da parte di Evergreen e – circostanza di particolare rilievo – il crollo della movimentazione siderurgica. Nel caso dell'aeroporto, non solo la disattesa “vocazione” cargo, riferendosi i dati di movimento essenzialmente al traffico merci di Alenia, ma anche la chiusura ad un positivo traffico passeggeri che potrebbe rappresentare un sicuro volano di crescita per comparti fondamentali per l'economia locale, come quello turistico.

I dati sul Porto sono resi su gentile concessione della sezione promozione dell'Autorità portuale di Taranto, che li ha recentemente analizzati e commentati.



**Movimento delle merci nel Porto di Taranto  
Anni 2000-2012**

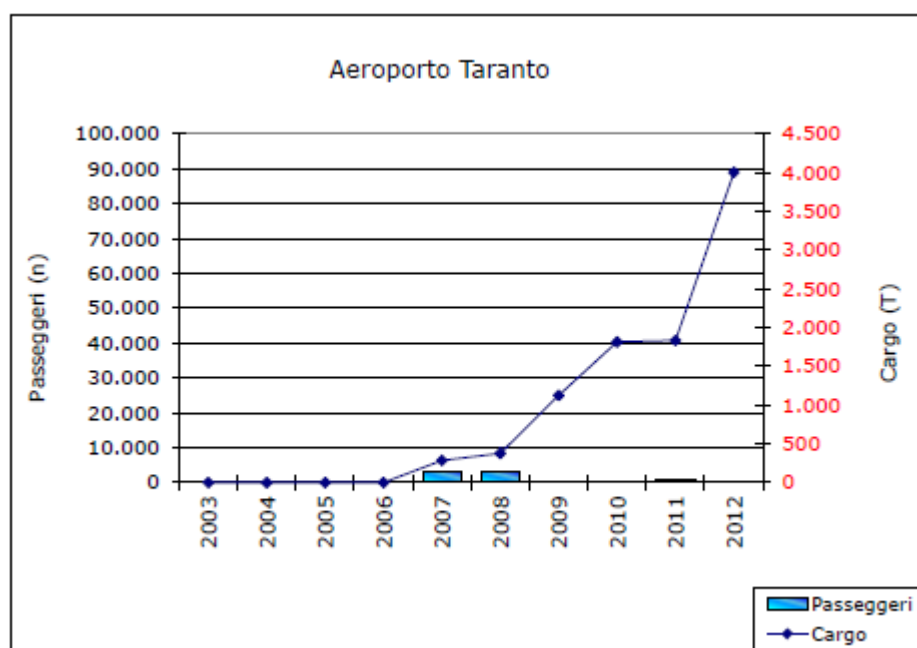
Anno	TOTALE movimento merci (imb./sb.) in Tonnellate	Porto Commerciale (% rispetto al totale complessivo)			Porto Industriale (% rispetto al totale complessivo)		
		Banchine libere	Terminal Contenitori		Terminal cemento	Terminal siderurgico	Terminal petrolifero
			Tonnellate	TEU			
2000	33.882.796	1.678.922 5,0%	0 0,0%	0	375.400 1,1%	25.784.253 76,1%	6.044.221 17,8%
2001	34.529.673	958.792 2,8%	2.152.592 6,2%	197.755	369.500 1,1%	25.315.580 73,3%	5.733.209 16,6%
2002	34.672.761	833.247 2,4%	5.105.595 14,7%	471.570	394.200 1,1%	23.442.217 67,6%	4.897.502 14,1%
2003	37.512.815	1.316.102 3,5%	5.632.031 15,0%	658.426	414.600 1,1%	24.246.057 64,6%	5.904.025 15,7%
2004	43.581.618	1.866.782 4,3%	5.372.544 12,3%	763.318	317.790 0,7%	29.452.059 67,6%	6.572.443 15,1%
2005	47.656.954	1.851.594 3,9%	5.060.355 10,6%	716.856	285.000 0,6%	33.811.616 70,9%	6.648.389 14,0%
2006	49.434.294	1.622.751 3,3%	6.236.732 12,6%	892.303	318.700 0,6%	33.972.090 68,7%	7.284.021 14,7%
2007	47.221.432	1.664.957 3,5%	4.751.370 10,1%	755.934	368.000 0,8%	32.371.915 68,6%	8.065.190 17,1%
2008	43.270.800	697.879 1,6%	5.032.912 11,6%	786.655	289.265 0,7%	31.063.150 71,8%	6.187.594 14,3%
2009	27.174.687	636.728 2,3%	4.469.389 16,4%	741.428	220.206 0,8%	15.356.546 56,5%	6.491.818 23,9%
2010	34.848.844	597.877 1,7%	3.749.734 10,8%	581.936	194.981 0,6%	23.912.754 68,6%	6.393.498 18,3%
2011	40.798.729	621.460 1,5%	4.404.188 10,8%	604.404	168.857 0,4%	28.913.006 70,9%	6.691.218 16,4%
2012	34.942.352	801.652 2,3%	1.830.141 5,2%	263.461	138.623 0,4%	27.198.551 77,8%	4.973.385 14,2%

Fonte: Elaborazione Sezione PROMOZIONE Autorità portuale di Taranto  
su dati Capitaneria di Porto di Taranto e Imprese Portuali.

**AEROPORTO DI TARANTO GROTTAGLIE**  
Traffico commerciale (arrivi + partenze)

Note interpretative	Anno	Movimenti (Numero)	Var. anno prec. (%)	Passeggeri (numero)	Var. anno prec. (%)	Cargo (Tonnellate)	Var. anno prec. (%)
Concessione totale quarantennale ad <b>Aeroporti di Puglia S.p.A.</b> (Convenzione n. 40 del 25/01/2002 e successivo Decreto interministeriale (MIT-MEF-DIFESA) n. 4269 del 6/03/2003 per la gestione dei quattro aeroporti pugliesi di Bari, Brindisi, Foggia e Taranto.	2003	122	-	141	-	0	-
	2004	66	-45,9	156	10,64	0	-
<b>Lavori di ampliamento e potenziamento</b> land-side/air-side (Accordo di Programma Regione Puglia-Alenia, per stabilimento di fabbricazione e assemblaggio di tronchi di fusoliere Boeing B-787).	2005	97	46,97	401	157,05	0	-
	2006	6	-93,81	16	-96,01	0	-
Atterraggio primo Boeing. Partenza voli charter.	2007	190	n.s.	3.197	n.s.	286	n.s.
	2008	143	-24,74	2.900	-9,29	378	32,17
Il dato " <b>Cargo</b> " è sostenuto completamente dal traffico <b>Alenia</b> .	2009	194	35,66	365	-87,41	1.125	197,62
	2010	228	17,53	369	1,1	1.814	61,24
	2011	208	-8,77	665	80,22	1.832	1,02
	2012	261	25,48	507	-23,76	4.001	118,34

Fonte: Elaborazione su dati ENAC, Dati di traffico 2012



Fonte: ENAC, Dati di traffico 2012



## GLI SCENARI PREVISIONALI: DAI DATI STATISTICI ALLE TENDENZE DI SVILUPPO

Sulla base delle informazioni possedute e delle più recenti valutazioni dei principali Organismi istituzionali, Unioncamere, in collaborazione con Prometeia, ha elaborato uno scenario di evoluzione dell'economia tarantina nel breve periodo, utile per indicarne le tendenze di crescita e per compiere le necessarie riflessioni in merito alle politiche di sviluppo da adottare.

Le previsioni relative al principale aggregato economico, il valore aggiunto, indicano che il sistema locale dovrà affrontare un anno ancora difficile, mentre una seppur debole ripresa potrebbe iniziare dal 2014. Il tasso di crescita medio annuo del Valore aggiunto della provincia di Taranto decresce, infatti, in termini reali di un punto percentuale nel periodo 2011-2012. Una variazione negativa che nell'anno in corso potrebbe arrivare a -2,3, per poi tornare al segno positivo nel biennio 2014 – 2015, registrando una crescita media dello 0,5%. In effetti, anche l'export, che nel biennio appena trascorso è cresciuto mediamente del 16,7%, nel 2013 conoscerà una flessione (-5,7% in termini di crescita media annua), per riprendersi nel periodo 2014-2015, quando l'indicatore, pur negativo, risalirà a -0,4%.

Gli ulteriori aggregati economici analizzati riflettono le tendenze appena evidenziate. La spesa per consumi delle famiglie seguirà, infatti, analogo andamento, attestandosi su una crescita media dello 0,5% nel biennio 2011-2012, per scendere a -0,4% nel 2013 e ritornare al valore positivo di 1,6% nel biennio successivo.

Più lenta la reazione dell'occupazione la cui crescita, ferma nel periodo 2011-2012, registra nel 2013 un tasso di crescita medio annuo pari a -1,4% e risale solo a -0,2% nel biennio 2014-2015.

Insomma, il 2013 sarà un anno ancora particolarmente difficile per l'economia tarantina, con un generale peggioramento di tutti gli indicatori. La sfida che il sistema dovrà affrontare obbligherà tutti i soggetti socio – economici ed istituzionali a cercare insieme gli strumenti per superare la negatività congiunturale e tracciare nuove strade di sviluppo attraverso il più proficuo utilizzo di tutte le risorse disponibili.

Variazioni medie annue di alcuni aggregati economici. Anni 2011-2015

Province e regioni	2011-2012									
	Tasso di crescita medio annuo				Valori percentuali a fine periodo				Valori procapite a fine periodo (euro)	
	Valore aggiunto (valori reali)	Esportazioni di beni verso l'estero (valori reali)	Spesa per consumi delle famiglie (valori correnti)	Occupazione	Esportazioni/ Valore aggiunto	Tasso di occupazione	Tasso di disoccupazione	Tasso di attività	Valore aggiunto per abitante	Valore aggiunto per occupato
Foggia	-0,8	19,1	0,4	0,2	8,2	27,4	17,8	33,3	12.811	44.018
Bari	-1,0	6,1	0,0	0,0	15,2	31,6	15,2	37,3	14.395	45.335
Taranto	-1,0	16,7	0,5	0,0	26,6	30,8	13,0	35,5	14.181	44.554
Brindisi	-0,7	0,1	0,1	0,0	16,3	30,9	13,1	35,5	13.105	45.642
Lecce	-1,5	9,1	0,3	-0,1	3,6	29,6	18,3	36,2	13.391	44.904
<b>PUGLIA</b>	<b>-1,0</b>	<b>9,3</b>	<b>0,2</b>	<b>0,0</b>	<b>13,6</b>	<b>30,4</b>	<b>15,7</b>	<b>36,0</b>	<b>13.774</b>	<b>44.957</b>
<b>ITALIA</b>	<b>-0,7</b>	<b>4,4</b>	<b>0,8</b>	<b>-0,5</b>	<b>26,8</b>	<b>37,8</b>	<b>10,7</b>	<b>42,4</b>	<b>20.639</b>	<b>52.920</b>

Province e regioni	2013									
	Tasso di crescita medio annuo				Valori percentuali a fine periodo				Valori procapite a fine periodo (euro)	
	Valore aggiunto (valori reali)	Esportazioni di beni verso l'estero (valori reali)	Spesa per consumi delle famiglie (valori correnti)	Occupazione	Esportazioni/Valore aggiunto	Tasso di occupazione	Tasso di disoccupazione	Tasso di attività	Valore aggiunto per abitante	Valore aggiunto per occupato
Foggia	-2,1	-3,7	-0,4	-1,3	8,1	27,0	19,0	33,3	12.501	43.638
Bari	-2,3	3,6	-0,4	-1,4	16,1	31,3	15,7	37,1	14.075	44.887
Taranto	-2,3	-5,7	-0,4	-1,4	25,7	30,5	15,8	36,2	13.855	44.148
Brindisi	-2,3	-1,2	-0,4	-1,4	16,5	30,6	15,7	36,2	12.794	45.212
Lecce	-2,5	27,1	-0,4	-1,5	4,6	29,2	20,2	36,7	13.046	44.420
<b>PUGLIA</b>	<b>-2,3</b>	<b>0,9</b>	<b>-0,4</b>	<b>-1,4</b>	<b>14,1</b>	<b>30,0</b>	<b>17,1</b>	<b>36,2</b>	<b>13.450</b>	<b>44.520</b>
<b>ITALIA</b>	<b>-1,4</b>	<b>2,6</b>	<b>0,1</b>	<b>-1,0</b>	<b>27,8</b>	<b>37,4</b>	<b>11,9</b>	<b>42,4</b>	<b>20.249</b>	<b>52.730</b>

Province e regioni	2014-2015									
	Tasso di crescita medio annuo				Valori percentuali a fine periodo				Valori procapite a fine periodo (euro)	
	Valore aggiunto (valori reali)	Esportazioni di beni verso l'estero (valori reali)	Spesa per consumi delle famiglie (valori correnti)	Occupazione	Esportazioni/Valore aggiunto	Tasso di occupazione	Tasso di disoccupazione	Tasso di attività	Valore aggiunto per abitante	Valore aggiunto per occupato
Foggia	0,7	0,6	1,6	-0,1	8,1	26,8	19,3	33,2	12.662	44.313
Bari	0,5	4,3	1,6	-0,2	17,3	31,4	15,6	37,2	14.258	45.513
Taranto	0,5	-0,4	1,6	-0,2	25,2	30,4	17,0	36,7	14.037	44.817
Brindisi	0,5	1,9	1,6	-0,2	16,9	30,5	16,9	36,7	12.956	45.848
Lecce	0,4	15,4	1,6	-0,3	6,1	29,3	20,9	37,0	13.171	45.021
<b>PUGLIA</b>	<b>0,5</b>	<b>3,3</b>	<b>1,6</b>	<b>-0,2</b>	<b>14,9</b>	<b>30,0</b>	<b>17,6</b>	<b>36,4</b>	<b>13.615</b>	<b>45.156</b>
<b>ITALIA</b>	<b>1,0</b>	<b>4,1</b>	<b>2,1</b>	<b>0,2</b>	<b>29,6</b>	<b>37,4</b>	<b>12,0</b>	<b>42,5</b>	<b>20.509</b>	<b>53.522</b>

Fonte: Unioncamere - Prometeia, Scenari di sviluppo delle economie locali italiane 2011-2015 (giugno 2013)

Valore aggiunto procapite previsto per gli anni 2012-2015. Valori in euro correnti

Province e regioni	2012		2013		2014		2015	
	Valore aggiunto procapite (euro)	Numero indice (Italia=100)	Valore aggiunto procapite (euro)	Numero indice (Italia=100)	Valore aggiunto procapite (euro)	Numero indice (Italia=100)	Valore aggiunto procapite (euro)	Numero indice (Italia=100)
Foggia	14.216	61,7	14.118	61,4	14.419	61,4	14.832	61,4
Bari	15.975	69,4	15.895	69,1	16.228	69,1	16.701	69,1
Taranto	15.691	68,1	15.598	67,8	15.926	67,8	16.388	67,9
Brindisi	14.540	63,1	14.443	62,8	14.743	62,8	15.168	62,8
Lecce	14.904	64,7	14.771	64,2	15.046	64,1	15.463	64,0
<b>PUGLIA</b>	<b>15.287</b>	<b>66,4</b>	<b>15.189</b>	<b>66,1</b>	<b>15.501</b>	<b>66,0</b>	<b>15.946</b>	<b>66,0</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>28.069</b>	<b>121,9</b>	<b>28.075</b>	<b>122,1</b>	<b>28.706</b>	<b>122,2</b>	<b>29.529</b>	<b>122,3</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>27.582</b>	<b>119,8</b>	<b>27.475</b>	<b>119,5</b>	<b>27.998</b>	<b>119,2</b>	<b>28.739</b>	<b>119,0</b>
<b>CENTRO</b>	<b>25.089</b>	<b>108,9</b>	<b>24.995</b>	<b>108,7</b>	<b>25.494</b>	<b>108,6</b>	<b>26.166</b>	<b>108,3</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>15.375</b>	<b>66,8</b>	<b>15.314</b>	<b>66,6</b>	<b>15.629</b>	<b>66,5</b>	<b>16.077</b>	<b>66,6</b>
<b>ITALIA</b>	<b>23.030</b>	<b>100,0</b>	<b>22.991</b>	<b>100,0</b>	<b>23.485</b>	<b>100,0</b>	<b>24.152</b>	<b>100,0</b>

**Posizioni nella graduatoria decrescente del valore aggiunto procapite previsto per gli anni 2012-2015**

Province e regioni	2012	2013	2014	2015
Foggia	94	95	95	95
Bari	80	80	80	80
Taranto	84	84	84	84
Brindisi	92	93	93	93
Lecce	89	89	89	89
<b>PUGLIA</b>	<b>17</b>	<b>17</b>	<b>17</b>	<b>17</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>CENTRO</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>
<b>ITALIA</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Fonte: Unioncamere - Prometeia, Scenari di sviluppo delle economie locali italiane 2011-2015 (giugno 2013)

---

**ALLEGATO STATISTICO** *(scaricabile da internet)*

